



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea Magistrale in  
Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici

Tesi di Laurea

**La resilienza delle strutture ricettive extralberghiere  
durante la pandemia. Focus in Sicilia**

**Relatore**

Ch.mo Prof. Andrea Ellero

**Laureanda**

Laura Benfatto

Matricola 871992

**Anno Accademico**

2019/2020



## Sommario

Introduzione .....	5
<b>Capitolo 1</b> .....	<b>7</b>
<b>Dal turismo di massa alla pandemia globale in Italia</b> .....	<b>7</b>
1.1 L' andamento dei flussi turistici in Italia negli ultimi anni .....	7
1.2 Provvedimenti presi in materia di turismo 2020.....	9
1.3 Resilienza e vacanze in Italia nel 2020.....	14
<b>Capitolo 2</b> .....	<b>19</b>
<b>Il turismo in Sicilia prima e durante il covid-19</b> .....	<b>19</b>
2.1 La Sicilia come prodotto turistico .....	19
2.2 Flussi turistici in Sicilia: confronto 2019-2020.....	22
2.3 Analisi del contesto pandemico, intervento della Regione e il progetto "See Sicily".....	26
<b>Capitolo 3</b> .....	<b>32</b>
<b>Le strutture ricettive extralberghiere</b> .....	<b>32</b>
3.1 Definizioni e classificazioni .....	32
3.1.1 Bed and Breakfast .....	34
3.1.2 Agriturismo.....	35
3.1.3 Casa vacanza.....	36
3.1.4 Campeggi e villaggi.....	37
3.1.5 Airbnb .....	38
3.2 Il quadro normativo per le strutture extralberghiere in Sicilia .....	39
3.2.1 Bed and Breakfast .....	39
3.2.2 Agriturismo.....	41
3.2.3 Casa vacanza.....	42
3.2.4 Campeggi e i villaggi turistici .....	43
3.2.5 Airbnb .....	44

3.3	Dati sugli esercizi ricettivi extralberghieri in Sicilia nel 2020 .....	45
	<b>Capitolo 4</b> .....	<b>49</b>
	<b>Caso studio: indagine sulla resilienza delle strutture extralberghiere del territorio siciliano nel 2020</b> .....	<b>49</b>
4.1	Metodologia di indagine.....	49
4.2	L'analisi dei dati .....	51
4.2.1	Elaborazione dati.....	51
4.2.2	Commento ai dati elaborati .....	60
	Conclusioni .....	62
	Appendice A .....	64
	Bibliografia.....	72

## Introduzione

Il 2020 sarà un anno ricordato da molti per i profondi e drastici cambiamenti che hanno stravolto il modo di agire, di pensare e le più apparentemente normali abitudini degli italiani e non solo.

Inizialmente, con i primi casi Covid-19, si cominciava a percepire emozioni contrastanti, c'è chi lo ha temuto sin da subito, chi lo ha sottovalutato e criticato e chi, senza alcuna colpa, ne ha dovuto pagare le conseguenze con la propria pelle.

Quel nemico invisibile che entrava nelle case di ciascuno dava inizio inconsapevolmente ad una vera e propria epoca di incertezze, paure e conseguenze inimmaginabili.

Ad oggi sono esorbitanti i numeri di vittime in vite umane. Ma i conti si devono interpretare anche in termini di vittime a livello economico: a morire sono state anche molte aziende, troppe persone hanno perso il lavoro e troppe fanno fatica a risollevarsi.

Ci sono settori economici che in realtà hanno trovato persino beneficio, nei limiti del termine, per l'aumento di produzione o che, reinventandosi, hanno trovato una strada migliore. Ce ne sono altri però che hanno sofferto e continuano a soffrire molto, come quello turistico.

Il turismo è fatto di persone, di contatto, di svago, divertimento e relax, e per fare questo il lavoro che sta dietro è davvero molto ampio: strutture ricettive, trasporto aereo, ferroviario, di terra, crocieristico, ristorazione, catering, spettacolo, eventi, fiere, congressi e l'elenco sarebbe ancora molto lungo. Ma a soffrirne ancora di più è la libertà personale, nell'impossibilità di non poter fare ciò che si vorrebbe fare.

Ci sono inoltre città, paesi, regioni che vivono di turismo. Una di queste è la Sicilia. Considerata una delle migliori mete di viaggio, ha subito fortemente i danni del quasi azzeramento della domanda turistica. Ciò nonostante, ha cercato di dare il meglio che ha da offrire e, in qualche caso, trovato spunti di miglioramento. L'idea di questo elaborato nasce dal desiderio di voler studiare i comportamenti di una delle categorie che ha sofferto maggiormente dei danni scaturiti dalla pandemia, le strutture ricettive, con maggior

riguardo verso quelle extralberghiere, in rapporto alla loro collocazione, la Sicilia, terra di turismo per eccellenza.

Il primo capitolo funge da introduzione all'argomento, descrivendo l'andamento del turismo e le caratteristiche che lo hanno segnato nel corso degli ultimi anni, tracciando un quadro generale fino al 2020 in Italia e il ruolo del governo che ha contribuito, tramite provvedimenti e decreti, ad aiutare, seppur in piccola misura e con non poche polemiche, il comparto turistico.

Il secondo capitolo è propriamente riferito alla Sicilia, presentata come prodotto turistico e come insieme di culture e tradizioni. Viene dedicato uno spazio all'analisi dei flussi turistici che interessano l'isola e, sulla base della situazione pandemica, come la Regione Sicilia è intervenuta nei confronti del settore turistico.

Il terzo capitolo analizza con precisione le strutture ricettive extralberghiere che sono oggetto di interesse del presente elaborato, raccontandone prima il funzionamento generale, l'origine, poi il loro inquadramento normativo in Sicilia e, di conseguenza, in che dimensione e numero si concentrino nel territorio, nel 2020 e negli anni immediatamente precedenti.

Il quarto capitolo, infine, si focalizza sull'analisi condotta direttamente sulle imprese ricettive, che sono state chiamate a rispondere in prima persona ad un questionario sull'andamento della loro attività a cavallo tra il 2019 e il 2020, per poter studiarne i comportamenti a fronte della crisi pandemica.

# Capitolo 1

## Dal turismo di massa alla pandemia globale in Italia

### 1.1 L'andamento dei flussi turistici in Italia negli ultimi anni

Dopo anni di studi e ricerche sulla domanda e l'offerta turistica, sull'andamento e le previsioni dei flussi, sul contenimento degli effetti in certe aree a maggiore intensità turistica, sullo sviluppo di settori e aree meno conosciuti, sull'individuazione dei profili del turista e molto altro, ci si ritrova oggi spiazzati da una forte incertezza nel futuro e sulle modalità e le tempistiche di ripresa economica da parte di uno dei settori più trainanti dell'economia italiana. Eppure il turismo a cui eravamo abituati, quello di massa, moderno, globale, dalle forme più disparate, ha subito diversi cambiamenti nel corso degli anni prima di assumere le più recenti fattezze.

A partire dal Novecento il turismo di massa prende piede rispetto a quello d'élite, il quale "non scompare ma diventa soltanto relativamente meno importante", come definito da Battilani (2001). Ma fu soltanto negli anni Cinquanta che, con la ripresa dopo la Seconda guerra mondiale, si sviluppò il turismo di massa, così come lo intendiamo oggi e per come siamo abituati a viverlo, e si registra un numero di turisti stranieri in Italia senza precedenti (Vaccaro e Berrino, 2001). Il Centro studi Turistici di Firenze (2018) pubblica un articolo su Alessandro Tortelli, il quale, in occasione del suo intervento nel seminario "Dal Grand Tour al Gran Turista", tenutosi a Firenze nel 2018, racconta l'evoluzione del turismo moderno: il turismo degli anni Settanta era un turismo definito di villeggiatura, in quanto fortemente legato alla componente stagionale, veniva visto come un lusso e aveva una durata media che va dai venti e trenta giorni.

Negli anni Ottanta il turismo di villeggiatura subisce una trasformazione verso una tipologia di vacanza più organizzata, ma è negli anni Novanta che si può cominciare a parlare di turismo di massa, come fenomeno a livello globale, che interessa quindi non solo diverse aree del mondo ma che si diversifica sempre di più. Inoltre, secondo i dati UNWTO, a differenza del decennio precedente, in questa fase l'Italia perde il suo primato

in Europa che finora l'aveva contraddistinta e si classifica per la prima volta al quarto posto per arrivi (centrostuditoristicifirenze.it, 2018).

Dai dati elaborati dalla Banca d'Italia (bancaditalia.it, 2013) emerge che tra il 1997 e il 2011 l'Italia attraversa un periodo di cambiamento a causa di fattori come la diversificazione dell'offerta delle destinazioni turistiche internazionali e i costi ridotti per il trasporto aereo. La crescita degli introiti da parte dei paesi ad alto reddito va a diminuire a favore, invece, di quelli che provengono dall'Europa Centrale ed Orientale, ma che sostengono una spesa pro capite giornaliera minore, mentre il Sud Italia contribuisce in maniera minore agli introiti nazionali rispetto alle regioni del Centro-Nord.

Nel 2015 l'Italia rappresenta uno dei Paesi più visitati d'Europa, nascono nuove forme di turismo grazie a fattori quali l'utilizzo di internet e lo sviluppo dei voli low cost. Cresce anche il numero degli esercizi ricettivi, in particolare quello dei B&B e degli esercizi extralberghieri, per un totale di 5,9% rispetto al 2014. Nonostante i flussi turistici siano aumentati, in termini di arrivi e presenze, rimane però una forte stagionalità concentrata nei mesi estivi legati al turismo balneare (Ispra, 2018).

Il 2017 continua a essere un anno di forte crescita. Nel report sul movimento turistico in Italia relativo al 2017, l'Istat (2018) scrive "Nel 2017, gli esercizi ricettivi italiani hanno raggiunto un nuovo massimo storico, andando oltre il picco del 2016, con circa 420,6 milioni di presenze e 123,2 milioni di arrivi". Le principali mete turistiche rimangono le maggiori città d'Italia quali Roma, al primo posto, Milano, Venezia, Firenze e Rimini, ma si registrano aumenti consistenti in Sicilia, Basilicata, Piemonte ed Emilia-Romagna. Dato favorevole è l'aumento del turismo interno, con pernottamenti maggiormente concentrati in strutture ricettive extralberghiere rispetto agli alberghi (Istat, 2018). Inoltre, per la prima volta la maggior parte della clientela è composta da turisti stranieri (Istat, 2020).

Nel 2018 l'Italia si posiziona al primo posto per numero di esercizi ricettivi in Europa. In particolare, elevata è la presenza di strutture extralberghiere il cui aumento, rispetto al 2015, è del 36,2%, mentre gli alberghi registrano un piccolo calo dello 0,9% (Istat, 2020).

La tabella 1.1 indica la capacità ricettiva in Italia nel 2015 e nel 2018.



	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale esercizi	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
Anno 2018	32.898	2.260.893	183.243	2.852.304	216.141	5.113.197
Anno 2015	33.199	2.250.718	134.519	2.628.615	167.718	4.879.333
Var. % 2018/2015	-0,9	0,5	36,2	8,5	28,9	4,8

*Tabella 1.1 Capacità ricettiva in Italia nel 2015 e nel 2018 (Istat, 2020)*

Tra i dati relativi al 2019 si registra un aumento di 42 milioni tra arrivi e presenze nelle strutture ricettive, rispetto al 2015, in prevalenza in strutture alberghiere. Per presenze straniere, il Veneto detiene il primo posto, seguito da regioni quali Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Lazio (Istat, 2020). Secondo il report viaggi e vacanze redatto dall'Istat nel 2019, i turisti residenti in Italia che hanno viaggiato sono stati 71 milioni e 883 mila, in diminuzione dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Le vacanze di lunga durata sono maggiormente preferite a discapito di quelle brevi, va ad aumentare anche la durata media della vacanza, a diminuire è invece la durata di quella dei viaggi di lavoro e la stagione estiva continua a essere quella che registra numeri più alti con una durata media di 8,1 notti.

Nonostante i numeri appaiano notevoli, i dati del 2019 non sono dei migliori, considerando la forte crescita registrata negli anni precedenti, ma nulla a che vedere con il drastico calo e i danni subiti nel 2020.

Il 2020 segna un momento di stallo e incertezza di cui si parlerà per molto tempo, ciò che si può fare adesso è studiarne le varie sfaccettature per trovare una soluzione per una migliore e più veloce possibile ripresa.

## 1.2 Provvedimenti presi in materia di turismo nel 2020

I danni subiti dal settore turistico, secondo i dati provvisori registrati nei primi nove mesi del 2020 (Istat, 2020), si stima abbiano provocato un calo di circa il 50,9% nelle strutture ricettive rispetto al 2019, nonostante la parziale ripresa nel trimestre estivo.

Per far fronte al calo dei flussi turistici, del fatturato e la crisi di liquidità, il governo ha incluso aiuti a sostegno del comparto turistico e delle attività connesse prima nel decreto-legge c.d. Cura Italia, poi con il decreto Liquidità, Rilancio, Agosto, Ristori ed istituendo un tavolo di crisi presso il Mibact (camera.it, 2021).

Per quanto concerne le misure a sostegno dei lavoratori, come sintetizzato sul portale della Camera dei deputati in “Sostegno al settore del turismo durante l’emergenza da coronavirus” (camera.it, 2021), sono stati stanziati 1,2 miliardi di euro per i lavoratori stagionali e a tempo determinato del turismo e degli stabilimenti termali; è stato riconosciuto un esonero contributivo totale nei confronti dei datori di lavoro che, tra il 15 agosto e il 31 dicembre 2020, hanno assunto lavoratori a tempo determinato per contratti fino a un massimo di tre mesi; esonero contributivo dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali delle filiere agricole, della pesca, dell’acquacoltura e per le attività ristorative legate alle aziende agricole per un periodo che va da gennaio a giugno 2020 e per il mese di dicembre.

Così come riportato sui portali del Mibact (beniculturali.it, 2021) e della Camera dei deputati (camera.it, 2021), sono state diverse le misure e gli interventi a sostegno delle imprese della filiera turistica. In particolare:

- la sospensione dei termini dei versamenti delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, dei contributi previdenziali e assistenziali per l’assicurazione obbligatoria e dei versamenti dell’imposta sul valore aggiunto (art. 127 del D.L n. 34/2020);
- l’abolizione della prima e della seconda rata Imu relativa all’anno 2020 per i proprietari di stabilimenti balneari o marittimi, agriturismi, campeggi, villaggi turistici, ostelli (art 78, D.L. n. 104/2020);
- è stato riconosciuto un credito d’imposta a favore di strutture alberghiere e termali, agriturismi, agenzie di viaggio, tour operator per l’ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo (art. 28, D.L n. 34/2020; art. 77, D.L. n. 104/2020);

- un credito d'imposta per la sanificazione di ambienti e strumenti di lavoro, relativi ad attività d'impresa, arte o professione ed enti non commerciali, al 60% delle spese (art. 64, D.L. n. 18/2020; art 30, D.L. n. 23/2020, confluito nell'art. 125 del D.L. n. 34/2020);
- l'esonero dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore degli esercizi di ristorazione, da maggio a dicembre 2020 (art. 109, D.L. n. 104/2020);
- un credito, riconosciuto come Bonus vacanze, spendibile dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, per pagamenti di servizi turistici su tutto il territorio nazionale, a favore di famiglie con ISEE fino a 40 mila euro. Il bonus, erogabile e spendibile tramite l'app IO, è pari a 500 euro per nuclei familiari di 3 o più persone, da 300 euro per quelli formati da 2 persone, 150 euro per quelli composti da una persona (art. 176, D.L. n. 34/2020; beniculturali.it, 2021).

Con l'istituzione del tavolo di crisi, il Mibact ha introdotto una serie di misure finanziarie, dei fondi speciali a tutela delle imprese e dei lavoratori del settore turistico, artistico e culturale, in aggiunta alle misure promosse dal governo.

Focalizzando l'attenzione sul c.d. Decreto Ristori (D.L. 34/2020), al Capo I, Titolo VIII, vengono concentrate le misure a sostegno del turismo. A tal proposito, viene istituito il Fondo Turismo, con dotazione di 50 milioni di euro per il 2020, finalizzato alla sottoscrizione di quote o azioni da parte di organismi di investimento per l'acquisto, la ristrutturazione e la valorizzazione di immobili destinati ad attività turistico-ricettive; può essere incrementato di 100 milioni per il 2021 tramite la riduzione delle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione relativo al periodo di programmazione 2014-2020, previa delibera del CIPE, rimodulando le somme già assegnate (art.178, D.L. n. 34/2020).

Il Fondo per la promozione del turismo in Italia, art. 179, D.L. 34/2020, invece, ha introdotto 20 milioni di euro per favorire la ripresa dei flussi turistici e a favore dei soggetti operanti nel settore, secondo modalità di assegnazione stabilite, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto. Come evidenziato da Antonella Perini (2020) però, l'articolo è stato formulato in maniera piuttosto generica e rinviando i profili attuativi al successivo decreto, considerate le intuibili difficoltà di spostamento e di viaggio.

L'art. 180 del D.L. 34/2020 istituisce un fondo di 100 milioni di euro, per l'anno 2020, per il ristoro parziale dei comuni a fronte della minore o mancata riscossione dell'imposta di soggiorno o del contributo di sbarco ed incrementato successivamente di 300 milioni (art. 40, D.L. n. 104/2020). L'art. 182 del medesimo decreto include un fondo a favore di agenzie di viaggio, tour operator, guide e accompagnatori turistici, pari a 700 milioni di euro, che viene poi incrementato di 400 milioni di euro dall'art. 5, c. 2, del D.L. n. 137/2020, il c.d. Decreto Ristori; il fondo viene inoltre potenziato di ulteriori 10 milioni (art. 6-bis, c. 2, D.L. 137/2020) ma con diverse disposizioni.

Gli artt. 183 e 184 del decreto rilancio sono quelli di maggior rilievo nell'ambito del settore culturale. In particolare, l'art. 183 istituisce un fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali a sostegno delle librerie e delle imprese dell'intera filiera dell'editoria; uno a favore dei musei e dei luoghi della cultura statali; un fondo unico per lo spettacolo; la realizzazione di una piattaforma digitale per la fruizione del patrimonio culturale di spettacoli, nel pieno rispetto delle norme sanitarie; un fondo "carta della cultura", che consente l'acquisto di libri, prodotti e servizi culturali; viene altresì esteso il titolo di "Capitale italiana della cultura" conferito alla città di Parma per l'anno 2021, anche per il 2022; per il 2023, in via straordinaria, viene conferito alle città di Bergamo e Brescia al fine di promuovere unitamente la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale di due delle città più colpite, diventate simbolo della lotta all'epidemia (D. D'Orsogna e A. Areddu, 2020; art. 183 D.L. 34/2020).

Viene, inoltre, istituito un Fondo per la cultura "finalizzato alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale" (art. 184, D.L. n. 34/2020), con dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2020, incrementabile in egual misura per il 2021, la cui operatività è legata all'adozione di un apposito decreto ministeriale.

Il decreto rilancio però, come evidenziato da D'Orsogna e D'Areddu (2020), ricopre solo parte del vasto comparto culturale e le misure adottate intervengono principalmente su imprese ed istituzioni culturali, senza considerare le necessità di diversi soggetti che svolgono l'attività singolarmente.

Il c.d. Decreto Agosto, D.L. n. 104/2020, introduce nuove misure di sostegno a favore dei settori maggiormente colpiti come la ristorazione, i centri e le imprese che hanno subito un forte calo delle presenze turistiche e le strutture turistico-ricettive (Confartigianato, 2020). In particolare, l'art. 58 del decreto istituisce un contributo a fondo perduto per la filiera della ristorazione al fine di sostenere la ripresa e la continuità delle imprese di ristorazione ed evitare gli sprechi alimentari, finalizzato quindi a favore di imprese come ristoranti, mense e catering per l'acquisto di prodotti delle filiere agricole e alimentari del territorio. Il fondo ha una dotazione di 250 milioni di euro per il 2020, e 200 milioni per il 2021, ed è rivolto a coloro che abbiano subito un calo di fatturato, se avviate prima del 1° gennaio 2019, o che non abbiano subito cali a patto che siano state avviate dopo il 1° gennaio 2019. Il c.d. Decreto Ristori (D.L. n. 137/2020) ha poi ridefinito l'elenco dei codici ATECO con ulteriori attività beneficiarie dei contributi. L'art. 59 del decreto agosto contiene, invece, le disposizioni per contributi a fondo perduto a favore di attività economiche e commerciali nei centri storici dei Comuni, che abbiano subito danni dalla mancata presenza di turisti stranieri.

Il governo è intervenuto anche a tutela del turista con disposizioni in materia di diritto di recesso e rimborso di titoli di viaggio, di soggiorno e di pacchetti turistici. Generalmente, il diritto di recesso è regolamentato dall'art. 41 del Codice del Turismo, secondo il quale il viaggiatore può recedere dal contratto di pacchetto turistico in ogni momento prima dell'inizio del pacchetto, effettuando un rimborso delle spese, sostenute, adeguate e giustificabili, all'organizzatore; in caso di circostanze inevitabili e straordinarie che si siano verificate nel luogo della destinazione, o nelle immediate vicinanze, che abbiano ripercussioni sull'esecuzione del pacchetto o sul trasporto dei passeggeri, il viaggiatore ha diritto a recesso del pacchetto, senza oneri di spese, e al rimborso integrale dei pagamenti effettuati.

Il decreto-legge n. 18/2020, c.d. Cura Italia, è intervenuto in materia di rimborsi di biglietti di viaggio e pacchetti turistici, agli artt. 88 e 88-bis, consentendo il recesso in caso di periodi di quarantena, ricovero o comunque di impossibilità di spostamento dovuto dalle restrizioni governative e dal divieto agli spostamenti, sia a favore dei soggetti acquirenti che dell'organizzatore del pacchetto, i vettori e le strutture ricettive. Oltretutto viene consentita la possibilità, in alternativa al rimborso, di offrire un pacchetto sostitutivo, di

pari qualità, superiore o inferiore ma con restituzione della differenza di prezzo, oppure offrire un voucher con la validità di un anno dalla data di emissione. Tali disposizioni sono valide anche nel caso dei viaggi d'istruzione non oltre i sessanta giorni dalla data prevista di inizio viaggio, ma il voucher non può essere emesso nel caso della scuola dell'infanzia o di classi terminali della scuola primaria e secondaria di primo e secondo livello. Il Decreto n. 34/2020 interviene nuovamente in materia all'art. 182, c. 3-bis, estendendo la durata di validità del voucher da un anno a diciotto mesi, oltre i quali, se non impiegato, verrà emesso il rimborso dell'importo versato entro quattordici giorni dalla data di scadenza; in caso di contratti di trasporto aereo, ferroviario o marittimo il rimborso può essere richiesto dopo dodici mesi.

### 1.3 Resilienza e vacanze in Italia nel 2020

Il termine "resilienza" ha, negli ultimi anni, preso sempre più piede ed ha assunto sempre più significati, a seconda del contesto. Il termine ha un'origine latina, deriva dal verbo *resilire*, formato dall'aggiunta del prefisso *re* al verbo *salire*, col significato di rimbalzare, tornare indietro di colpo, ripercuotersi. Fin oltre il Seicento veniva usato in ambito scientifico nel senso sia come il rimbalzare di un oggetto che come caratteristica di elasticità dei corpi, cioè di assorbire l'energia di un urto contraendosi o di assumere nuovamente la forma originaria dopo essere stato deformato (Accademia della Crusca, 2014, Chauvin, 1713).

Dall'ambito ingegneristico e fisico il termine comincia a essere utilizzato poi in diversi settori, tra i quali quello psicologico, secondo cui la resilienza è la capacità di far fronte positivamente ad eventi traumatici e alle difficoltà, senza alienare la propria identità (wikipedia, 2021), oppure in ecologia, definita come la velocità con cui una comunità, o un sistema ecologico, ritorna al suo stato iniziale dopo essere stato oggetto di perturbazioni (Treccani, 2020). Secondo Holling (1973) il concetto di resilienza emerge proprio dalle scienze ecologiche e, per la sua interpretazione, ha attirato l'attenzione di molti studiosi del turismo per la sua capacità di risposta di fronte alle crisi e agli shock sistemici (Platania, 2018; Cioccio e Michael, 2007; Farrell e Twining-Ward, 2004; Strickland-Munro et al.,

2010), considerato come sistema complesso, incerto e imprevedibile (Farrel e Twining-Ward, 2004).

In una situazione di complessità e difficoltà, come quella che si vive oggi, stretta ai piedi di una crisi pandemica, è la resilienza di una comunità che permette di far fronte alle condizioni avverse e riprendere la situazione in mano, infatti, secondo Luthar (2003), il concetto di resilienza della comunità fa riferimento proprio alla sua capacità di fronteggiare lo stress, adattarsi positivamente e riprendersi dalle esperienze negative (Platania, 2018). Facile è l'accostamento del termine e del concetto alla situazione odierna di profonda crisi. I primi dati relativi a gennaio 2020 sembravano confermare l'espansione dei flussi turistici, il resto è storia: a febbraio l'effetto delle prime restrizioni aveva già ridotto i numeri in crescita (Istat, 2020), sconvolgendo l'intero sistema turistico, e non solo. Da gennaio a dicembre 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i flussi aeroportuali subiscono un calo del -86,9% e l'Italia è la destinazione che registra il calo più significativo rispetto ai suoi maggiori competitors, Francia e Spagna (Enit, Bollettino n10, 2021). Secondo un'indagine svolta dall'Istat (2020), la crisi scaturita dalla pandemia da Covid-19 ha determinato quasi un azzeramento della domanda, numeri senza precedenti, un calo delle presenze del 68,9% di turisti stranieri, componente fondamentale per il comparto turistico, e del 73,2% delle presenze nelle grandi città nei primi nove mesi del 2020; passando da 63,5 milioni nel 2019 a 35 milioni nel 2020 (Istat, 2021). Come dimostrazione di resilienza però, con le prime possibilità di spostamento, nel trimestre estivo si registra una ripresa proprio grazie alla componente domestica nazionale (Istat, 2020).

La tabella 1.2 indica la variazione percentuale degli arrivi e delle presenze negli esercizi ricettivi dei clienti da gennaio a settembre 2020 per mese e residenza. Le restrizioni dello spostamento hanno chiaramente evidenziato il divario tra turisti residenti in Italia e quelli stranieri, che sono quelli per cui si registra un calo nettamente maggiore, già nei soli primi nove mesi dell'anno.

MOVIMENTO	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	anno fino a settembre
<b>Residenti</b>										
Arrivi	5,8	-11,9	-87,6	-98,8	-91,3	-60,5	-17,0	0,2	-14,0	-39,0
Presenze	3,3	-8,5	-75,8	-92,1	-84,5	-63,3	-26,4	-6,7	-7,8	-32,9
<b>Non residenti</b>										
Arrivi	5,1	-11,9	-94,2	-99,9	-99,6	-93,0	-73,7	-57,8	-58,3	-72,6
Presenze	3,3	-3,2	-89,0	-98,3	-98,1	-93,1	-72,1	-54,7	-51,4	-68,6
<b>Totale</b>										
Arrivi	5,5	-11,9	-90,5	-99,3	-96,0	-77,4	-47,1	-26,4	-39,6	-55,9
Presenze	3,3	-5,8	-82,4	-95,4	-92,9	-79,5	-49,0	-26,1	-33,5	-50,9

*Tabella 1.2 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi in Italia per mese e residenza nei primi 9 mesi del 2020 (Istat, 2020)*

Tra il 2019 e il 2020 le mete italiane registrano una variazione del -37%, mentre quelle estere -80% (Istat, 2021). Uno studio condotto dal Touring Club Italiano sulle vacanze degli italiani nel 2020, sottolinea come si sia trattato maggiormente di un turismo di prossimità, di turismo domestico, con spostamenti di breve-medio raggio, prevalentemente in auto, propria o in affitto, proprio per sentirsi maggiormente tutelati ma riservarsi allo stesso tempo quel momento unico e tanto aspettato, che è la vacanza, nel pieno rispetto delle normative e per personale senso di protezione. L'unico segno positivo dell'anno viene registrato a favore delle vacanze brevi, che hanno guadagnato una variazione positiva del +19,5% rispetto al 2019. Si cercano vacanze più sicure, sia in termini di spostamento che di distanziamento, e questo incide sulle scelte dei turisti anche se hanno continuato a spostarsi principalmente per svago, piacere e riposo (72,4%) e per visite a parenti e amici (25,4%) che, tra ottobre e dicembre, rappresentano la principale motivazione di viaggio (Istat, 2021).



TIPO DI ALLOGGIO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIU' NOTTI	TOTALE VACANZE		
<b>2019</b>					
<b>Strutture ricettive collettive</b>	<b>47,0</b>	<b>41,8</b>	<b>44,1</b>	<b>80,8</b>	<b>48,1</b>
Albergo	38,8	30,2	34,1	73,0	38,3
Altre strutture collettive	8,2	11,5	10,0	7,8	9,8
<b>Alloggi privati</b>	<b>53,0</b>	<b>58,2</b>	<b>55,9</b>	<b>19,2</b>	<b>51,9</b>
Abitazione/stanze in affitto/B&B	15,9	14,6	15,1	7,3	14,3
Abitazione di proprietà	4,2	7,1	5,8	0,5	5,2
Abitazioni di parenti e/o amici	30,8	35,1	33,2	5,9	30,2
Altri alloggi privati	2,1	1,5	1,8	5,5	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>2020</b>					
<b>Strutture ricettive collettive</b>	<b>46,2</b>	<b>36,1</b>	<b>40,6</b>	<b>73,2</b>	<b>42,7</b>
Albergo	35,2	22,3	28,0	68,0	30,7
Altre strutture collettive	11,0	13,8	12,6	5,2	12,1
<b>Alloggi privati</b>	<b>53,8</b>	<b>63,9</b>	<b>59,4</b>	<b>26,8</b>	<b>57,3</b>
Abitazione/stanze in affitto/B&B	15,8	20,5	18,4	10,9	17,9
Abitazione di proprietà	5,2	8,1	6,9	..	6,5
Abitazioni di parenti e/o amici	30,8	33,0	32,1	10,1	30,6
Altri alloggi privati	1,9	2,2	2,1	4,7	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella 1.3 Viaggi per tipologia del viaggio e tipo di alloggio in Italia nel 2020 (Istat, 2021)

La durata media dei viaggi è di 6,2 notti, per effetto dei soggiorni di vacanza di 4 notti e più, mediamente più lunghi rispetto al 2019, passando da 9,3 notti a 9,8. Le strutture ricettive soffrono fortemente le conseguenze della pandemia e, in termini di pernottamento, la scelta di alloggi privati rappresenta il 67,3%; in particolare nel Mezzogiorno i 2/3 dei turisti ha fatto ricorso ad alloggi privati; la quota dei viaggi in alloggi privati infatti sale al 57,3%, rispetto al 51,9% nel 2019, e ospitano i soggiorni di durata maggiore con una media di 8 notti, 2 in più rispetto al 2019.

Gli alberghi rappresentano le strutture ricettive più colpite, mentre ottengono maggior vantaggio stanze/abitazioni in affitto e i bed and breakfast, in particolare, registrano una variazione positiva (+7,2%) rispetto al 2019 per incidenza sulle vacanze lunghe. Il diverso

andamento a seconda della tipologia di struttura ricettiva è legato alla scelta delle mete turistiche ad agosto 2020 da parte della clientela italiana. I turisti italiani, infatti, sono orientati maggiormente verso mete meno affollate, meno consuete e con una maggiore offerta di tipo extra-alberghiera, indirizzandosi più verso località montane o su comuni a vocazione artistica, culturale, storica e paesaggistica (con una variazione positiva del 6,5% rispetto al 2019), a discapito quindi delle tradizionali località balneari e delle grandi città. Inoltre, considerando la clientela straniera nei mesi estivi, si registra un calo minore delle presenze nelle strutture ricettive extra-alberghiere rispetto a quelle alberghiere (Istat, 2021). A sostegno di quanto detto, tra le tendenze dell'anno registrate da Airbnb per modalità di ricerca da parte degli ospiti, si riscontra un aumento di popolarità di spazi come cottage e chalet, case e appartamenti interi e soggiorni nelle vicinanze.

## Capitolo 2

### Il turismo in Sicilia prima e durante il covid-19

“... L'Italia senza la Sicilia, non lascia nello spirito immagine alcuna. E' in Sicilia che si trova la chiave di tutto... La purezza dei contorni, la morbidezza di ogni cosa, la cedevole scambievolezza delle tinte, l'unità armonica del cielo col mare e del mare con la terra... chi li ha visti una sola volta, li possederà per tutta la vita”, così scrive J. W. Von Goethe (1817) nel suo racconto sulla Sicilia in “Viaggio in Italia”.

#### 2.1 La Sicilia come prodotto turistico

La Sicilia, regione autonoma a statuto speciale, è una terra piena di ricchezze, di un patrimonio naturalistico, archeologico e culturale che echeggia da secoli di storia raccontata sotto diverse forme, una meta turistica ideale tutto l'anno, dal mare alla montagna, dalle città d'arte, letteratura e dai sapori unici. Si tratta della regione più grande d'Italia, l'isola maggiore del Mediterraneo. Comprende un insieme di arcipelaghi e isole minori; i principali gruppi di isole dell'arcipelago sono le Eolie, le Egadi e le Pelagie, più piccoli sono quelli che costituiscono le isole dello Stagnone e le Ciclopi, e isole sparse come Ustica e Pantelleria (wikipedia, 2021). Orgogliosa è la presenza nella regione di 5 Parchi Naturali Regionali (il Parco dell'Etna, il Parco Fluviale dell'Alcantara, il Parco delle Madonie, il Parco dei Nebrodi, il Parco dei Monti Sicani), il Parco Nazionale dell'isola di Pantelleria, 77 riserve naturali regionali, 4 aree protette e 7 aree Marine protette (visitsicily.info).

Su 930 chilometri di costa, si contano oltre 100 spiagge con caratteristiche diverse tra loro che cambiano a seconda della loro origine (hitsicily.com); grazie allo studio del Touring club italiano e Lega ambiente, l'isola vanta un comprensorio che nel 2020 ha ottenuto 5 vele, ovvero l'isola di Pantelleria, mentre altre quattro hanno ottenuto 4 vele (San Vito lo

Capo, Custonaci ed Erice nel litorale nord trapanese; le isole Egadi; Santa Marina Salina, Malfa e Leni, in provincia di Messina; Noto e Portopalo nel siracusano, nel golfo di Noto).

Di grande fama è l'Etna, il vulcano più attivo d'Europa che richiama l'attenzione da diverse parti del mondo per la sua bellezza ed inestimabile valore naturalistico, culturale e scientifico e che, con i suoi 3300 metri circa di altezza, sulla costa orientale della Sicilia, domina per una superficie totale di 1200 chilometri quadrati (Osservatorio etneo).

L'attività vulcanica interessa però l'intera isola, comprese le isole di Stromboli e Vulcano, appartenenti all'arcipelago delle Eolie. Curiosa è l'esistenza dei "vulcani di fango" conosciuti come Salinelle. Collocate sul basso versante sud-occidentale del monte Etna, si tratta di tre siti generatisi a seguito di fenomeni di vulcanesimo sedimentario che emettono una miscela di acqua fangosa con una temperatura che oscilla tra 20-40 gradi circa (Mammìno, 2014). Nel 2016, la Regione Siciliana istituisce il Sistema delle Salinelle del Monte Etna, che comprende le Salinelle dei Cappuccini (Paternò), Salinelle del Fiume (Paternò) e le Salinelle di San Biagio (Belpasso), ricadenti in comuni della provincia di Catania; dagli studi effettuati dal secolo scorso, emerge una stretta correlazione tra le fasi parossistiche dell'Etna e la concentrazione dei gas emessi dai vulcani di fango, anticipando le prossime eruzioni laviche (wikipedia, 2020).

Il Monte Etna non è l'unico sito Unesco della regione iscritto tra i beni del Patrimonio materiale, la Sicilia può vantare la presenza di altri sei siti: le Isole Eolie, la Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale, le Città tardo barocche della Val di Noto, Siracusa e la necropoli rupestre di Pantalica, la Villa romana del Casale di Piazza Armerina, l'Area archeologica di Agrigento e la Valle dei Templi. Tra i beni immateriali della Sicilia invece rientrano: la Dieta mediterranea, l'Arte dei muretti a secco, la vite ad alberello di Pantelleria e l'Opera dei Pupi (unesco sicilia.it).

Il patrimonio naturalistico però è solo una parte della Sicilia, l'intera isola è ricca di storia che racconta di popoli che l'hanno abitata, di feste e tradizioni popolari, di borghi nascosti, di strutture architettoniche, ma anche di gesti e modi di dire e di fare.

Chiaramente è risaputo che i tratti della Sicilia sono oggi il frutto dell'avvicendamento di molteplici civiltà che hanno lasciato il segno. Primi fra tutti i greci che, a partire dall'VIII secolo a.C., cominciarono la fase di colonizzazione, fondando città che tutt'oggi ammiriamo e viviamo, prima fra tutte Naxos (oggi Giardini Naxos), poi Agrigento, Selinunte, Catania, Gela, Siracusa ([siciliapreziosa.it](http://siciliapreziosa.it), 2021). I segni della dominazione araba sono ancora oggi evidenti, non tanto nell'arte, dove riflettono solo piccoli motivi decorativi, ma nelle coltivazioni da loro importate (come agrumi, riso, cotone, canna da zucchero, palma dattilifera, grano duro, pistacchio, gelsi, ortaggi, spinaci, melanzane, ecc...), in usi, costumi e nel dialetto (Italia medievale, 2016), tutti elementi che oggi fanno della cucina siciliana un'eccellenza.

Altro importante contributo deriva dalla dominazione normanna, che lascia la sua testimonianza con le Cattedrali di Cefalù, Monreale e Palermo ([discorsicilia.it](http://discorsicilia.it), 2021), moltissimi castelli e istituendo il Regno di Sicilia, o dalla dominazione dei svevi e in particolare con Federico II, al quale si deve il riordino della struttura amministrativa, il potenziamento degli uffici centrali, studi di astronomia, medicina, promosse l'attività letteraria e introdusse la scuola poetica siciliana (Houben, 2013). A stravolgere l'impianto medievale delle città fu il periodo Barocco, tra il 1500 e metà del 1700, attraverso l'abbattimento di palazzi e quartieri e la loro ricostruzione secondo lo stile che, in città, per esempio, come Noto, Catania, Ragusa, richiama attenzioni di interesse globale ([tourismsicilia.com](http://tourismsicilia.com), 2010).

Ad arricchire la cultura siciliana sono poeti e letterati come Giacomo da Lentini, considerato l'inventore del sonetto, Francesco Petrarca, Giovanni Verga, Luigi Capuana, Luigi Pirandello, Nino Martoglio, Leonardo Sciascia e Andrea Camilleri per citarne alcuni. Oltre che per il mare, la montagna, i sapori, le città, i luoghi dei più grandi letterati, la Sicilia è anche meta di turismo religioso per la grande quantità di santuari e per le feste di Santi che si protraggono per giorni: giorni di culto, devozione, tradizioni e folclore sono dedicati, ad esempio, a Sant'Agata, protettrice di Catania, o a Santa Rosalia, a Palermo, o a Santa Lucia, a Siracusa; o i riti per la Settimana Santa a Trapani, Erice e Marsala, o a Modica, o San Fratello, o a Scicli, come esempi di città in cui la Pasqua e la Settimana Santa vengono vissuti come feste a tutti gli effetti perché, come dice L. Sciascia (1965) "non c'è paese, in Sicilia, in cui la Passione di Cristo non riviva attraverso una vera e propria

rappresentazione, in cui persone vive o gruppi statuari non facciano delle strade e delle piazze il teatro di quel grande dramma...” (visitsicily.it, 2021).

Essendo quindi un prodotto turistico complesso e variegato, partendo dalla legge n. 135/2001 che introduce i “Sistemi Turistici Locali” in Italia, la Regione Siciliana ne legifera una propria versione ed emana la legge regionale n. 10/2005 (artt. 6 e 7), istituendo i Distretti Turistici definiti come “...contesti omogenei o integrati comprendenti ambiti territoriali estesi anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell’agricoltura e/o dell’artigianato locali ... i Distretti Turistici possono essere promossi da enti pubblici, enti territoriali e/o soggetti privati che intendono concorrere allo sviluppo turistico del proprio territorio, o di più territori appartenenti anche a province diverse, attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti”. Con la legge regionale n.6 del 14 maggio 2009, art. 74, viene riconosciuto Distretto Turistico anche il Comune a capo di quei territori che sono oggetto di investimenti nel comparto turistico recettivo finanziati da patti territoriali e piani integrati territoriali. Il Decreto assessoriale n.4/2010, invece, attiva il bando di riconoscimento dei Distretti Turistici e ne stabilisce i presupposti, obiettivi e requisiti per la richiesta di partecipazione. Attualmente la Sicilia conta 25 Distretti, immaginati come organismi che programmano lo sviluppo delle risorse e degli elementi condizionanti di un territorio, con particolare riguardo al contesto economico del turismo (PTST, 2018).

## 2.2 Flussi turistici in Sicilia: confronto 2019-2020

L’incremento dei flussi turistici, sia di italiani che stranieri, registrato nel 2017 sembra avvicinarsi al massimo storico raggiunto nel 2014: gli arrivi salgono del 10,2% e le presenze del 7,3%. Le strutture alberghiere vengono sempre più richieste, ma il maggiore interesse è rivolto verso i bed and breakfast. Le presenze raggiungono un valore di 14.704.926, ovvero circa oltre un milione in più rispetto al 2016 (Il turismo in Sicilia, 2017).

Il movimento dei turisti continua a crescere nel corso degli anni e il 2020 si prospettava un anno ben più che positivo per il settore turistico italiano ed in particolar modo della regione Sicilia. Quest'ultima, infatti, era stata inserita dalla rivista Forbes a fine 2019 come migliore destinazione europea. "I miei clienti hanno scoperto un'autenticità in Sicilia che non possono trovare da nessun'altra parte. Oltre alle sue spiagge incontaminate e alle rovine greche, i miei clienti adorano i villaggi che punteggiano l'isola con negozi e ristoranti locali unici", ha affermato Ashley E. Diamond, consulente di viaggi di lusso per Ovation Travel Group ([luxurytraveladvisor.com](http://luxurytraveladvisor.com), 2019). La prospettiva era dunque florida in un'ottica di un turismo nazionale, ma soprattutto internazionale.

Nei primi otto mesi del 2020 però l'Italia ha perso metà delle presenze rispetto al 2019 e, dopo il Veneto, la Sicilia è la regione a subire tra i "conti più salati" con un calo del 59,9% di arrivi e del 61% delle presenze rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente (Demoskopika, 2020).

Nonostante la difficile situazione, il piano della Regione è stato quello di puntare sul turismo autoctono, così come definito dallo stesso Musumeci ([corriere.it](http://corriere.it), 2020). L'istituto di ricerca Demoskopika ha calcolato che 41 siciliani su 100 hanno scelto di passare le proprie vacanze nell'isola. La Sicilia, infatti, con il 40,59%, ha il maggior T.A.T.U.R., tasso di appartenenza turistica istituito dallo stesso ente di ricerca statistica, che misura l'incidenza dei turisti che trascorrono la vacanza nella loro regione di residenza sul totale dei turisti residenti di quella regione. Secondo i dati provvisori elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Sicilia (2020), andando ad analizzare quelli relativi agli arrivi e alle presenze del 2019 e del 2020 per nazionalità e regione di provenienza dei clienti, possiamo notare infatti come nel 2020 sia stato proprio il turismo autoctono a prevalere: il 51,25% delle presenze, sul totale delle presenze degli italiani, è rappresentato da siciliani che per vacanza si sono mossi all'interno dell'isola, seguito poi da Lombardia, Campania e Lazio. Nel 2019 il maggior numero delle presenze deriva sempre dalla Sicilia stessa ma con una percentuale del 41,23%. Per quanto riguarda invece le presenze straniere sia nel 2019 che nel 2020 provengono principalmente da Francia, Germania e Regno Unito ma con una variazione del -82,46% per quanto riguarda la Francia, -76,07% per la Germania e del -77,03% per il Regno Unito.

Secondo uno studio di Assaeroporti (2020) nel decennio 2009-2019 il traffico aereo aveva registrato un incremento notevole, specialmente negli aeroporti delle isole e del Sud Italia. Nel 2020, invece, 7 passeggeri su 10 non hanno volato a causa delle restrizioni per la pandemia e il drastico calo della connettività aerea, ridottasi di quasi il 90% rispetto al 2019, con una perdita di 140 milioni di passeggeri (assaeroporti, 2021). Come riportato nei dati annuali di Assaeroporti (2021), l'aeroporto di Catania subisce un calo dei passeggeri del 64%, nello specifico -58,2% per i passeggeri nazionali e -74,4% per quelli internazionali. I mesi di gennaio e agosto, che segnano il pre e post lockdown, sono quelli con traffico maggiore, a fronte del mese di maggio che è stato quello peggiore dell'intero anno. A favorire l'aumento dei voli verso alcune destinazioni nazionali, e spingendo le compagnie aeree a ribassare i prezzi, è stata l'apertura della nuova base WizzAir presso l'aeroporto etneo. I danni subiti invece dall'aeroporto di Palermo sono leggermente più bassi: -57% per i passeggeri nazionali e -71,16% quelli internazionali rispetto al 2019.

Considerando i flussi turistici nelle varie province, in termini di variazione percentuale, quella di Catania è stata la provincia che ha registrato un calo maggiore rispetto al 2019 (-62,9% di arrivi, -63,2% di presenze), seguita da Siracusa (-62,5% di arrivi, -59,4% di presenze) ed Enna (-62,1% di arrivi, -58,7% di presenze).

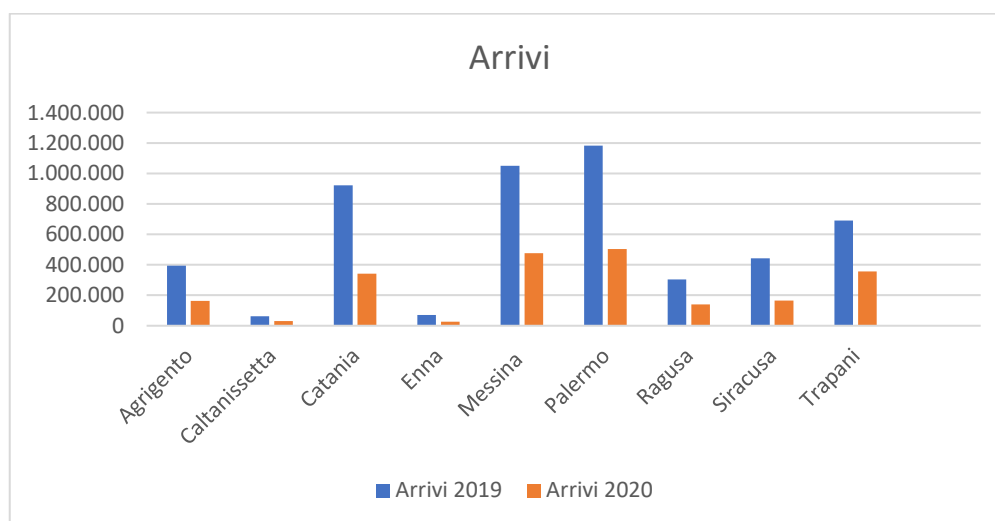


Figura 2.1 Elaborazione dati arrivi in Sicilia per provincia 2019-2020 (Osservatorio Turistico Regione Sicilia, 2020)



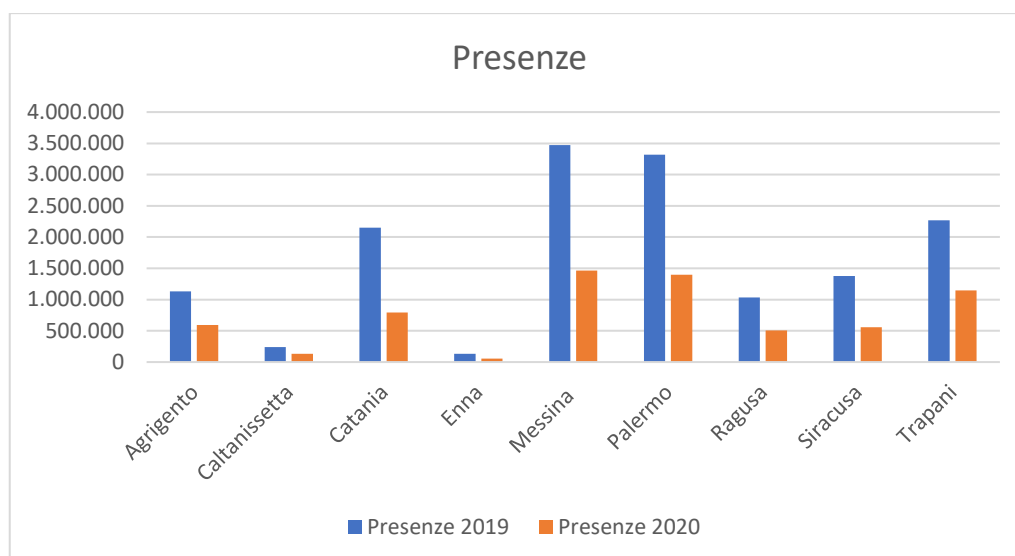


Figura 2.2 Elaborazione dati presenze in Sicilia per provincia 2019-2020 (Osservatorio Turistico Regione Sicilia, 2020)

Come si nota quindi nelle figure 1 e 2, la variazione percentuale tra arrivi e presenze tra 2019 e 2020 è più che evidente, i flussi turistici sono nettamente dimezzati e la preferenza della località di destinazione resta pressoché invariata tra Palermo e Messina.

Provenienza	Movimento	Esercizi alberghieri			Esercizi extralberghieri			Totale		
		2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %	2019	2020	Var. %
Italiani	Arrivi	2.114.778	1.298.627	-38,6	609.135	462.036	-24,1	2.723.913	1.760.663	-35,4
	Presenze	5.721.570	3.740.200	-34,6	1.761.833	1.444.088	-18,0	7.483.403	5.184.288	-30,7
	Permanenza media	2,7	2,9	---	2,9	3,1	---	2,7	2,9	---
Stranieri	Arrivi	1.849.045	309.925	-83,2	547.463	135.875	-75,2	2.396.508	445.800	-81,4
	Presenze	6.133.210	1.057.482	-82,8	1.498.318	400.228	-73,3	7.631.528	1.457.710	-80,9
	Permanenza media	3,3	3,4	---	2,7	2,9	---	3,2	3,3	---
Totale	Arrivi	3.963.823	1.608.552	-59,4	1.156.598	597.911	-48,3	5.120.421	2.206.463	-56,9
	Presenze	11.854.780	4.797.682	-59,5	3.260.151	1.844.316	-43,4	15.114.931	6.641.998	-56,1
	Permanenza media	3,0	3,0	---	2,8	3,1	---	3,0	3,0	---

Tabella 2.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per tipo di esercizio e provenienza dei clienti 2019-2020 in Sicilia (Osservatorio Turistico, 2020)

Come rilevato anche dai dati dei movimenti di italiani e stranieri negli esercizi ricettivi quindi, le presenze e gli arrivi sono chiaramente calati drasticamente nel corso del 2020,

ma minore è l'impatto negli esercizi extralberghieri, avvalorando maggiormente quanto comunicato dall'Istat nel report sul movimento turistico in Italia dell'anno in questione: gli esercizi alberghieri sono stati maggiormente penalizzati dalla crisi pandemica in tutta Italia, solo in Sicilia si registra una variazione del -38,6% e -34,6% di arrivi e presenze degli italiani, mentre quella degli stranieri è parecchio più alta. Gli esercizi extralberghieri riescono in qualche modo ad ottenere risultati migliori, soprattutto dal movimento dei flussi degli italiani. Dato positivo è la permanenza media per cui si registra un aumento, soprattutto negli esercizi extralberghieri passando da 2,7, nel 2019, a 2,9 nel 2020 per i turisti stranieri e da 2,9 a 3,1 per quelli italiani.

### 2.3 Analisi del contesto pandemico, intervento della Regione e il progetto "See Sicily"

L'arrivo del Covid-19, la pandemia e il lockdown hanno portato il mondo a fermarsi, ad omettere dalla vita di ognuno parte di libertà fondamentale, bloccando il turismo di ogni Paese. Anche la Sicilia, come tutte le altre regioni, si è ritrovata a dover affrontare una situazione inaspettata e per niente positiva non solo per la salute dei suoi abitanti, ma anche per la sua situazione economica. La Sicilia è terra di turismo, e il lockdown e le successive restrizioni le hanno levato una parte vitale di sostentamento. Lo stesso Nello Musumeci, attualmente presidente della Regione Siciliana, nel maggio 2020 ha affermato al Corriere: "Ovvio che saremo più penalizzati di altre regioni e pagheremo un conto di questa pandemia più salato rispetto agli altri, visto il boom di prenotazioni che attendevamo."

Ogni ramo del settore turistico ha subito un arresto: aeroporti, ferrovie, strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, ristoranti, bar, musei, e l'elenco potrebbe ancora continuare.

Alcuni operatori del settore si sono dati da fare per far sentire la loro voce in un clima di incertezze e di impossibilità al lavoro. Un esempio della loro buona volontà lo si ritrova nell'unione solidale di trenta tour operator attivi nel turismo incoming della Sicilia (25) e di altre regioni del Sud Italia sotto la guida di Anna Ulisse, presidente di Assoviaggi e titolare dell'agenzia Ulisse. La portavoce ha affermato di voler riunire i lavoratori del

settore per riuscire a tutelare sia le aziende del turismo che i consumatori. Unire tutti in un'unica voce ritenendo "assolutamente indispensabile che tutta la filiera siciliana si mostri solidale e che nessuna parte percepisca l'altra come avversaria".

Tra le loro richieste quella che spicca è quella di evitare la restituzione immediata degli anticipi ai clienti per salvare circa 500 posti di lavoro e un fatturato di 100 milioni di euro. Di seguito le agenzie coinvolte: Alternative Sicily, Cassata Travel , Destination Sicily, Dimensione Sicilia, Egmont Viaggi, Essence of Sicily, Holly Tour, Imperatore Travel World, In Sicily 365 Travel, L'Isolabella, MDF, Meeting Point Italia, Mine, Norma Vacanze, Ovest, Private Sicily, Retevacanze, Scarlet World Tours & Travel , Sicilian Journeys, Sicilian Tourist Service, Sicilvision, Sicilyevents, Sole Blu, Tagliavia, Tour of Sicily, Tour Plus & Absolute Sicilia, Trippuzzle, Ulisse, Verdesicilia, Voglio Volare (affariitaliani.it, 2020).

Tutti questi tour operator e agenzie di viaggio, essendosi precedentemente esposti con anticipazioni e caparre per sostenere le proprie attività, hanno chiesto agli albergatori la validità dei voucher per le caparre, normalmente non rimborsabili fino alla fine del 2021, qualora non fosse possibile ottenere la restituzione delle quote già versate. In una lettera rivolta direttamente alla Regione Sicilia, invece, il gruppo chiede attenzione e tutela particolare nei confronti della categoria che, essendo composta per lo più da piccole e medie imprese, conosce il territorio, i mercati esteri, le esigenze degli specifici segmenti di mercato e come il turista straniero, il più remunerativo, possa raggiungere il paese in modo organizzato. Il fulcro della richiesta consiste nell'apparentemente semplice possibilità di fare ognuno "il proprio mestiere", senza che altre categorie, non autorizzate in termini di legge, possano appropriarsi di un lavoro che dovrebbe essere di altri, che la Regione si faccia quindi garante dei loro diritti e di prendere misure a riguardo (Focusicilia, 2020).

La Regione Sicilia dal canto suo non è rimasta inerme, oltre ai provvedimenti presi da parte del governo si è data da fare per cercare di migliorare le condizioni dei siciliani e delle imprese. Per la stagione estiva del 2020, e per poter ripartire con maggiore sicurezza, è stata introdotta un'applicazione "SiciliaSicura", rivolta a tutti coloro che si recano nella regione, sulla quale è possibile registrarsi indicando la propria provenienza, lo stato di salute e inviare giornalmente informazioni circa il proprio stato di salute o eventuali sintomi di malessere in modo da tenere sotto controllo la curva del contagio e dare eventualmente assistenza a chi ne necessita. Lo stesso Nello Musumeci ritiene

fondamentale che il turista che arriva in Sicilia possa circolare liberamente ma sentendosi allo stesso tempo protetto, avendo quindi un sistema sanitario che sia pronto ad intervenire in caso di necessità. Inoltre, per migliorare la rete assistenziale sanitaria, è stato incrementato il numero dei medici nelle zone con una concentrazione turistica maggiore (Live Unict, 2020).

Altro importante contributo nel settore turistico da parte della regione è il progetto See Sicily: avviato ad ottobre 2020, "See Sicily" è un intervento di promozione turistica che si pone l'obiettivo di favorire la ripresa delle attività turistiche e dell'occupazione in forte crisi, che hanno subito un vero e proprio collasso per via della situazione pandemica.

L'iniziativa promuove la Sicilia come meta ideale per le vacanze e si sviluppa attraverso l'acquisizione da parte del Dipartimento del Turismo dello Sport e dello Spettacolo di servizi resi fruibili attraverso appositi pacchetti turistici. L'intervento consiste quindi nell'acquisto anticipato di servizi turistici, compresi i ticket di ingresso a poli museali e monumentali, da operatori e professionisti del settore, strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, agenzie di viaggio e tour operator, compagnie aeree, da veicolare a fini promozionali tramite voucher (Delibera della giunta regionale n.426, 2020).

Il progetto è stato approvato con delibera n.325 del 6 agosto 2020 della Giunta Regionale della Sicilia e suo successivo aggiornamento con delibera n. 426 del 30 settembre 2020.

Dei 75.000.000 euro destinati all'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, stanziati per promuovere interventi a favore degli operatori economici, ben 74.900.000 sono stati destinati alla realizzazione di un intervento di promozione turistica regionale con la finalità di fornire alle aziende liquidità finanziaria tramite la creazione di voucher, attraverso i quali mettere a disposizione del turista una serie di servizi utili ad incentivare sia la domanda che conseguentemente anche l'offerta. I restanti 100.000 euro sono serviti per istituire un fondo di garanzia.

Di seguito le aree di spesa della somma stanziata:

**Il costo complessivo dell'intervento è pari ad € 74.900.000,00 suddivisi nelle seguenti macro voci di spesa:**

<b>Servizio</b>	<b>descrizione</b>	<b>Valore</b>
<b>Voucher - pernottamenti</b>	acquisto pernottamenti	37.257.570,00
<b>Voucher – escursioni e servizi</b>	acquisto servizi di guida turistica ed escursioni	18.160.620,00
<b>Voucher – sconto sui Voli</b>	acquisto di uno sconto sui biglietti aerei coupon	13.000.000,00
<b>Ticket ingresso musei</b>	rimborso aggio biglietti al Dip BB.CC	1.593.000,00
<b>Promozione intervento</b>	attività promozione	4.888.810,00
		<b>74.900.000,00</b>

*Figura 2.3 Macro-voci di spesa della somma stanziata (Delibera della giunta n. 426, 2020)*

L'obiettivo principale del progetto See Sicily è dunque quello di identificare le attività promozionali in grado di rafforzare il marchio Sicilia che verranno poi rivolte ai turisti (destinatari finali) tramite l'acquisto di servizi, quali pernottamento, ingresso nei luoghi di cultura, visite guidate etc., che saranno usufruibili dai turisti in maniera gratuita, tramite voucher, recandosi per almeno due notti in Sicilia.

Si pone inoltre l'obiettivo di promuoverne il mercato tramite servizi e forniture di diversa natura, fornire liquidità finanziaria alle aziende e contribuire all'incremento dei flussi turistici tramite allungamento della stagione, nonché di rafforzare l'attrattività della destinazione Sicilia attraverso la promozione e la fruizione del patrimonio nelle aree naturali e culturali.

L'intervento prevede un'articolazione distinta in quattro step procedurali, elencati nella Delibera della Giunta n. 426 del 2020, di seguito elencati.

Primo step: il Dipartimento del Turismo si occupa della pubblicazione di un avviso per ricevere le manifestazioni di interesse da parte degli operatori dai quali acquistare i posti letto per un totale di tre notti ad un prezzo medio che varia a seconda della categoria di struttura ricettiva; si occupa altresì di pubblicare un altro avviso per acquistare i servizi professionali di guide turistiche e di accompagnatori autorizzati, di escursioni organizzate da agenzie di viaggio o tour operator e servizi di diving da offrire sotto forma di voucher.

Secondo step: si riferisce all'acquisto, da parte del Dipartimento del Turismo, di un certo numero di buoni sconto da offrire ai turisti che acquistano biglietti aerei con destinazione Sicilia presso tour operator o agenzie di viaggio.

Terzo step: il Dipartimento del Turismo si occupa di pubblicare, tramite Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, un avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse di tour operator e agenzie di viaggio che si occupino di distribuire i voucher ai turisti. Il voucher sarà usufruibile seguendo precise regole. Tra le più importanti troviamo quella per cui sarà possibile usufruire di una notte gratuita prenotando e pagando almeno altre due notti in strutture ricettive che abbiano la stessa categoria di appartenenza o al massimo una sola categoria di differenza rispetto a quella di destinazione del voucher.

Quarto step: riguarda la promozione dell'iniziativa attraverso una campagna basata principalmente sul sito [www.visitsicily.info](http://www.visitsicily.info), sito turistico della Regione Siciliana. Un'apposita sezione è stata infatti dedicata all'intervento See Sicily per presentare tutte le specificità del progetto: regolamento, modalità di acquisizione del voucher, elenco di agenzie e tour operator a cui rivolgersi. Il Dipartimento si è anche occupato di creare un'apposita campagna pubblicitaria ai fini di promuovere il brand Sicilia, creando il logo "Sicilia your happy island" e il relativo logo.



*Figura 2.3 Logo "Sicilia your happy island" (See Sicily, 2020)*

A novembre 2020, Assoviaggi Confesercenti Sicilia si è offerto di dare assistenza alle agenzie di viaggio e tour operator che volessero partecipare al bando del progetto See Sicily per la realizzazione dei pacchetti turistici. A dicembre 2020 però solo l'11% delle strutture ricettive siciliane aveva preso parte al progetto, vale a dire 808 aziende su 7155. Assoturismo ritiene che il motivo di questa scarsa partecipazione sia collegabile a due dei requisiti richiesti: essere in regola con il DURC (documento unico di regolarità contributiva) ed essere iscritto alla piattaforma Turist@t. Per fronteggiare questo ostacolo l'associazione propone l'erogazione di prestiti agevolati per le aziende del settore, in modo da mettere in regola le posizioni contributive dei dipendenti, e coinvolgere delle associazioni datoriali per aggiornare la piattaforma Turist@t e promuoverne l'iscrizione delle imprese, supportandole se necessario.

Dopo i primi due bandi pubblicati negli ultimi mesi del 2020, che si sono rivelati un fallimento per le poche adesioni, adesso la Regione Sicilia lancia nuovamente il progetto per favorire la ripresa del settore, mirando ad un'estate migliore rispetto allo scorso anno anche grazie all'effetto delle prime vaccinazioni.

Per la ripartenza in estate l'assessore al turismo della regione Manlio Messina afferma "ci stiamo preparando al meglio ovviamente con i protocolli di sicurezza, e il pacchetto turistico di See Sicily, oltre ad una notte ogni tre pagata dalla Regione Siciliana, comprende anche visite guidate gratuite, ingressi ai musei, ai parchi archeologici, siti di interesse". Oltretutto da ottobre l'offerta promozionale includerà anche i viaggi in aereo in modo tale da attirare la domanda di turisti in Sicilia anche nei mesi oltre l'alta stagione, puntando quindi sulla destagionalizzazione, e riempiendo la Sicilia di eventi come la Fiera del Turismo sportivo, un festival dedicato a Vincenzo Bellini e un grande progetto per Natale (strettoweb.com, 2021).

## Capitolo 3

### Le strutture ricettive extralberghiere

#### 3.1 Definizioni e classificazioni

Per struttura ricettiva si intende un'attività diretta alla produzione di servizi per l'ospitalità. La definizione e la classificazione delle strutture ricettive rientrano tra le competenze legislative regionali. Ciò fa sì che un B&B nel Veneto possa avere una definizione diversa rispetto ad un B&B in Sicilia. In realtà, tutte le regioni si sono "ispirate" al D.Lgs. 79/2011, entrato in vigore il 21 giugno 2011, nonostante sia stato abrogato dalla Corte costituzionale con sentenza 5 aprile 2012, n. 80 per eccesso di delega.

Questo decreto legislativo suddivideva le strutture ricettive in quattro macrocategorie:

1. Strutture ricettive alberghiere e paralberghiere;
2. Strutture ricettive all'aperto;
3. Strutture ricettive extralberghiere;
4. Strutture ricettive di mero supporto.

Alle strutture ricettive alberghiere e paralberghiere corrispondono gli alberghi, i motels, i villaggi-albergo, le residenze turistico-alberghiere, gli alberghi diffusi, le residenze d'epoca alberghiere, i bed and breakfast organizzati in forma imprenditoriale e le residenze della salute – beauty farm.

Le strutture ricettive all'aperto corrispondono a villaggi turistici, campeggi, campeggi nell'ambito delle attività agrituristiche e parchi di vacanza.

Tra le strutture ricettive extralberghiere rientrano: gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive a conduzione familiare – bed and breakfast, le case per ferie, le unità abitative ammobiliate ad uso turistico, le strutture ricettive – residence, gli ostelli per la gioventù, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, gli alloggi nell'ambito dell'attività agrituristica, attività ricettive in residenze rurali, le foresterie per turisti, i centri soggiorno studi, le residenze d'epoca extralberghiere, i rifugi escursionistici e i rifugi alpini.



Le strutture ricettive di mero supporto sono quelle organizzate dagli enti locali per supportare il campeggio itinerante, escursionistico e locale (Camera di Commercio Ferrara, 2012).



## CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE

<b>Strutture ricettive alberghiere e paralberghiere</b>	
alberghi motels residenze turistico alberghiere alberghi diffusi	residenze d'epoca alberghiere bed and breakfast organizzati in forma imprenditoriale residenze della salute / beauty farm altre suture
<b>Strutture ricettive extralberghiere</b>	
esercizi di affittacamere attività ricettive a conduzione familiare – bed and breakfast case per ferie unità abitative ammobiliate ad uso turistico strutture ricettive – residence ostelli per la gioventù attività ricettive in esercizi di ristorazione alloggi nell'ambito dell'attività agrituristica	attività ricettive in residenze rurali foresterie per turisti centri soggiorno studi residenze d'epoca extralberghiere rifugi escursionistici rifugi alpini Altre strutture
<b>Strutture ricettive all'aperto</b>	
villaggi turistici campeggi	campeggi nell'ambito delle attività agrituristiche parchi di vacanza
<b>Strutture ricettive di mero supporto</b>	
aree sosta	

agribb.it

Figura 3.4 La classificazione delle strutture ricettive (agribb.it, 2017)

Ponendo l'attenzione sulle strutture ricettive extralberghiere, di seguito quelle che verranno analizzate con maggiore attenzione, con riferimento all'origine della formula ricettiva, curiosità e regole generali.

### 3.1.1 Bed and Breakfast

I B&B sono una formula ricettiva di cui non conosciamo precisamente l'epoca e il luogo esatto in cui abbia avuto inizio. Si tratta sicuramente di un fenomeno con origini nel nord Europa. Si tratta di una realtà diffusa a livello internazionale e non ovunque conserva lo stesso nome. Ad esempio, in Austria e Germania è stato introdotto con il nome di Privatzimmer, ovvero camera privata. In Francia ha assunto il nome di Chambres d'Hôtes, camere degli ospiti. Ma sono sicuramente il Regno Unito e l'Irlanda ad essere i punti di riferimento di diffusione di questa tipologia di struttura. La sua diffusione in Italia è iniziata nella seconda metà degli anni Novanta, motivo per cui Federturismo-Confindustria, la Federazione Nazionale dell'Industria dei Viaggi e del Turismo del sistema Confindustria, ha accolto FederB&B al suo interno (Garibaldi, 2020).

I B&B vanno suddivisi in due categorie:

- Bed and breakfast organizzati in forma imprenditoriale;
- Bed and breakfast organizzati in forma non imprenditoriale.

I primi appartengono alle strutture ricettive alberghiere e par alberghiere. Si tratta di strutture ricettive a conduzione familiare, organizzate e gestite direttamente in modo professionale, dunque con la Partita IVA, in cui è necessaria la presenza di spazi familiari di condivisione. I secondi appartengono alle strutture ricettive extralberghiere. Hanno le stesse caratteristiche dei bed and breakfast in forma imprenditoriale; infatti, sono sempre strutture a conduzione familiare, ma gestite da privati in forma non imprenditoriale, senza Partita IVA. Offrono alloggio e prima colazione nella stessa unità immobiliare e sono collegate a spazi familiari di condivisione (Nesci, 2021)

L'offerta dei B&B si articola in tre elementi principali:

- L'economicità, ovvero il disporre della struttura in cui esercitare l'attività (la propria abitazione), limitando così ulteriori investimenti;
- L'immediatezza, poiché avviare questo tipo di attività non comporta grandi difficoltà;
- L'informalità: si tratta di ospitalità in famiglia, elemento che elimina la formalità dettata dalle strutture ricettive classiche (Garibaldi, 2020).

L'elemento maggiormente affidato alle legislazioni regionali che regolamentano i B&B è quello di porre dei limiti all'offerta che il B&B stesso può proporre e cioè la fornitura di un alloggio e della prima colazione. Le altre caratteristiche sono essenzialmente omogenee in ogni regione.

### 3.1.2 Agriturismo

Per quanto riguarda l'agriturismo, il termine è una crasi tra le parole agricoltura e turismo. Sono già chiare nel nome le caratteristiche principali di questa tipologia di struttura ricettiva. Si tratta di una forma di ospitalità nata in Francia intorno al secondo dopoguerra, per sostenere ed evitare la perdita del mondo rurale, in crisi per via dello spopolamento delle campagne alla fine della guerra. Il governo francese stanziò dei fondi per la ricostruzione di vecchie fattorie nelle loro originali architetture. Da lì si sviluppò il turismo rurale (bed-and-breakfast.it, 2015). La nascita dell'agriturismo è da ricollegare specialmente alla crescente richiesta di alloggio dei primi "agrituristi" che, aggirandosi tra i campi tra gli anni Settanta e Ottanta, chiedevano vitto e alloggio nelle case rurali. In Italia si sviluppa solo dopo la fine degli anni Sessanta a seguito della diminuzione degli agricoltori dovuta alle migrazioni verso le città industriali (turismo oggi, 2018).

Secondo l'ISTAT l'agriturismo viene definito come: "l'offerta di ospitalità (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività) da parte di un'azienda agricola che, adeguando le proprie strutture aziendali, ha ottenuto un'apposita autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica".

"Per attività agrituristiche si intendono le attività di ricezione e ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile (...) attraverso l'utilizzazione della propria azienda in rapporto di connessione con attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali"

A seguito della Riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, in Italia ogni regione ha pieno potere legislativo in materia di agricoltura e turismo. Per questo motivo, qualora un imprenditore voglia dedicarsi all'attività agrituristica deve fare riferimento direttamente

alle leggi regionali e non alla legge quadro statale n. 96/2006 – “Disciplina dell’agriturismo” benché siano basate su quest’ultima.

Le Regioni stabiliscono i parametri che riguardano:

- l’ospitalità, ovvero il numero totale di posti letto, le caratteristiche igienico-sanitarie delle strutture e delle aree da destinare agli agri-campeggio, gli interventi solo di recupero edilizio;
- la ristorazione, ovvero il numero di coperti e la distribuzione dei pasti anche a chi non alloggia nella struttura;
- tutte le altre attività utili a completare l’offerta dell’agriturismo (bed-and-breakfast.it, 205).

### 3.1.3 Casa vacanza

Le case vacanza sono delle strutture ricettive extralberghiere che prevedono l’affitto di un appartamento, temporaneo, a turisti e che per molto tempo, soprattutto nel Regno Unito, negli Stati Uniti e in Canada, sono state l’opzione più diffusa per viaggiare a basso costo. Questo tipo di ricettività è particolarmente diffusa in America settentrionale in zone a forte vocazione turistica anche come case al mare, spesso anche subaffittate per brevi periodi. In Europa, soprattutto in Spagna, Grecia, Italia e Turchia, sono ricercate le ville per vacanza mentre in Francia come case di campagna (wikipedia, 2021).

Si tratta di una vera e propria attività imprenditoriale regolata anch’essa dalle legislazioni regionali. L’imprenditore, possessore della licenza, può gestire più aziende appartenenti a questa categoria. La casa vacanze non prevede l’obbligo di dimora del titolare e viene classificata in tre stelle secondo dei criteri ben precisi.

La casa vacanze a 3 stelle deve disporre di: sala soggiorno; bagni privati e completi in tutte le camere; telefono; televisore; frigo-bar; riscaldamento e impianto di climatizzazione in tutte le camere; accesso alle camere da letto senza attraversare locali destinati al titolare o servizi; cucina a disposizione degli ospiti; servizio di

colazione in tavoli separati; cambio biancheria e pulizia delle camere effettuata giornalmente; energia elettrica e fornitura di acqua calda e fredda inclusa nella tariffa.

La casa vacanza a 2 stelle deve disporre di: sala soggiorno; bagno completo ad uso di ogni camera, anche esterno; telefono e televisore; riscaldamento e impianto di climatizzazione; accesso alle camere da letto senza attraversare locali destinati al titolare o servizi; servizio di prima colazione in sale comuni; cambio biancheria a giorni alterni e pulizia delle camere giornaliero; fornitura di energia elettrica e acqua calda/fredda inclusa nella tariffa.

La casa vacanza a 1 stella deve disporre di: riscaldamento e ventilatori nel periodo estivo; accesso alle camere da letto senza attraversamento di locali destinati al titolare o ad altri ospiti; bagno completo ad uso comune ogni 4 posti letto; telefono ad uso comune; cambio biancheria e pulizia delle camere ad ogni cambio cliente e almeno due volte alla settimana; energia elettrica e fornitura di acqua calda e fredda incluse nella tariffa.

Per questa tipologia di attività la struttura deve essere gestita dal titolare di licenza perché non è prevista la rappresentanza. Infine, le camere possono essere affittate anche giornalmente, mentre inizialmente era previsto un periodo minimo di 7 giorni (turismo-oggi, 2018).

### 3.1.4 Campeggi e villaggi

Anche il villaggio turistico è un'attività nata in Francia. Il primo villaggio turistico nacque negli anni '50 dall'intuizione di Gerard Blitz di creare un campo di tende in cui offrire una vacanza sportiva all'aperto. In Italia ha acquisito un grande successo; infatti, rappresenta il 30% circa dell'offerta proposta dai maggiori tour operator. È negli anni Settanta che si sviluppa la forma attuale del villaggio turistico, in cui aumenta sempre più l'offerta proposta. I villaggi turistici sono strutture ricettive aperte al pubblico, a gestione unitaria, allestite ed attrezzate su aree recintate destinate alla sosta ed al soggiorno di turisti in

allestimenti minimi, in prevalenza sprovvisti di propri mezzi mobili di pernottamento. I villaggi turistici possono anche disporre di piazzole di campeggio attrezzate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti di propri mezzi mobili di pernottamento (wikipedia, 2021).

Sono campeggi le strutture ricettive aperte al pubblico, a gestione unitaria, allestite ed attrezzate su aree recintate destinate alla sosta ed al soggiorno di turisti in prevalenza provvisti di propri mezzi mobili di pernottamento. In alternativa alla dizione di campeggio può essere usata quella di camping. I campeggi possono anche disporre di unità abitative mobili, quali tende, roulotte o caravan, mobilhome o maxicaravan, autocaravan o camper, e di unità abitative fisse, per la sosta ed il soggiorno di turisti sprovvisti di propri mezzi mobili di pernottamento (wikipedia, 2021).

Essendo una fetta importante del fatturato totale dei tour operator, il mercato italiano presenta numerosi operatori specializzati: Club Méditerranée, il primo in assoluto, ma anche Valtur, Ventaglio e Club Vacanze. L'offerta si colloca nella fascia medio-alta del mercato e offre una vasta e differenziata tipologia di prodotti: villaggi in Italia e all'estero, in montagna, a mare, con proposte di attività ricreative, sportive, culturali.

### 3.1.5 Airbnb

Airbnb è un portale online che sfrutta la tecnologia per mettere in contatto persone in cerca di un alloggio per brevi periodi con persone che dispongono di uno spazio da affittare. Nasce nel 2008 dall'idea di due designer che decisero di affittare lo spazio che avevano in più a tre viaggiatori in cerca di un alloggio. Ad oggi sono milioni gli host e i viaggiatori che scelgono di creare un account gratuito sul sito di Airbnb sia per affittare che per prenotare ovunque nel mondo. Gli host condividono con i viaggiatori i loro interessi e passioni, tramite il racconto delle loro esperienze sul sito.

Se si vuole diventare host Airbnb è importante controllare le normative del proprio comune perché alcune città prevedono delle leggi che limitano la possibilità di accogliere ospiti per brevi periodi. In altre città è necessario registrarsi e ottenere un permesso prima di poter pubblicare un annuncio per il proprio alloggio. Inoltre, alcuni tipi di affitto a breve termine possono risultare del tutto vietati. Per via di queste confusionarie

regolamentazioni, Airbnb sta cercando di collaborare con i governi di tutto il mondo per fornire un quadro più chiaro della situazione.

In alcune giurisdizioni fiscali è direttamente Airbnb ad occuparsi di calcolare, riscuotere e rimettere le tasse di soggiorno al posto dell'host (airbnb, 2021).

## 3.2 Il quadro normativo per le strutture extralberghiere in Sicilia

Nel corso degli anni le regioni italiane si sono adoperate per legiferare le varie tipologie di strutture ricettive, con normative differenti a seconda delle caratteristiche proprie del territorio. In genere, gran parte delle regioni hanno lo stesso tipo di regolamentazione. Di seguito si andrà ad analizzare singolarmente la regolamentazione delle principali tipologie di strutture ricettive extralberghiere presenti in Sicilia, di maggior interesse ai fini del presente elaborato.

### 3.2.1 Bed and Breakfast

L'attività ricettiva dei Bed and Breakfast in Sicilia viene disciplinata dalla Legge regionale n.27 del 06/04/1996 art. 3 e dalla Legge regionale n. 32 del 23/12/2000 art. 88. Quest'ultima è stata successivamente modificata e integrata da Decreto Assessoriale dell'8/02/2001; art. 110 della Legge regionale n.6 del 3/05/2001; art. 41 della Legge regionale n.2 del 26/03/2002; art. 77 della Legge regionale n. 4 del 16/04/2003; Decreto Assessoriale del 30/11/2004; Decreto Assessoriale del 25/07/2014; Decreto Assessoriale del 15/02/2017 (bed-and-breakfast.it, 2021).

La Regione Sicilia definisce il Bed and Breakfast come un'attività ricettiva che, per mezzo della propria organizzazione familiare, viene gestita da soggetti che utilizzano parte della propria abitazione, con un massimo di cinque camere con non più di quattro posti letto ciascuna, per fornire alloggio e prima colazione. I locali utilizzati per l'esercizio dell'attività possono anche non essere appartenenti all'abitazione personale e non di proprietà del gestore, devono però essere assicurati i servizi minimi e possedere i requisiti igienico-sanitari, in quanto abitazione civile, quali: camera e colazione; pulizia quotidiana dei locali;

fornitura e cambio periodico della biancheria, compresa quella da bagno; fornitura di energia elettrica, acqua calda e riscaldamento dei locali.

Il titolare del B&B, per poter dare inizio all'attività, deve presentare al SUAP (Sportello unico per le attività produttive) del Comune di ubicazione dell'immobile la SCIA (Segnalazione di inizio attività) tramite la modulistica reperibile al sito della regione. Inoltre, se l'attività non è svolta in maniera continuativa non viene richiesta la partita I.V.A., altrimenti il titolare ne deve essere in possesso. Entro le 24 ore dal check-in l'Autorità di Pubblica Sicurezza deve essere informata dell'arrivo di ogni ospite e, come tutte le strutture ricettive, i B&B hanno l'obbligo di segnalare tutti gli arrivi e le presenze all'Osservatorio Turistico della Regione Sicilia ai fini delle rilevazioni statistiche.

I Bed and Breakfast sono soggetti a classificazione ad una, due o tre stelle secondo il numero di stanze e bagni:

- 1 stella

La struttura ha a disposizione una sola stanza per gli ospiti e il bagno è in comune con i proprietari. I requisiti minimi richiedono la presenza di una televisione a uso comune nel caso non ci sia la predisposizione nella stanza, impianto di riscaldamento e/o attrezzature di riscaldamento alternative e di ventilazione per il periodo estivo. Sono obbligatori servizi quali cambio della biancheria, pulizia delle camere quotidiana, accessori da bagno e igienici e la sistemazione della camera è basilare: letto, comodino, armadio, tavolino, lampada, cestino, sedia, specchio con corrente, telo bagno e asciugamano

- 2 stelle

La struttura dispone di due o tre stanze per gli ospiti con bagno in comune riversato a loro. In questo caso i requisiti minimi, oltre televisione e climatizzazione, includono un bagno completo di tutti i sanitari ad uso esclusivo degli ospiti. Obbligatori sono servizi quali la prima colazione con cibi confezionati, cambio biancheria e pulizia giornaliera dei locali. Il bagno deve essere completo di tutti gli accessori da bagno necessari. Le camere devono essere dotate di letto, comodino, armadio, tavolino, lampada, cestino, sedia, specchio con corrente, telo bagno e asciugamano, di un secondo comodino, di un punto luce per leggere e scrivere e di un ripiano apposito per bagagli.

- 3 stelle



La struttura dispone di un bagno privato per ogni camera. Ciascuna deve essere fornita dei requisiti minimi, compresi quelli di climatizzazione in tutte le camere e la biancheria deve essere adeguata al tipo di arredamento degli interni. Devono essere prestati servizi obbligatori di prima colazione, con cibi confezionati, cambio biancheria (cambio asciugamani giornaliero), pulizia quotidiana degli ambienti. Le camere devono avere un bagno privato completo di tutti gli accessori necessari e dotate di letto, comodino, armadio, tavolino, lampada, cestino, sedia, specchio con corrente, telo bagno e asciugamano, di un secondo comodino, di un punto luce per leggere e scrivere e di un ripiano apposito per bagagli.

(Legge B&B Sicilia, 2021)

### 3.2.2 Agriturismo

In Sicilia, per attività agrituristica, disciplinata dalla Legge regionale n. 3 del 26 febbraio 2010, si intendono quelle attività di ricezione e ospitalità esercitata da imprenditori agricoli, iscritti alla camera di commercio di competenza, in connessione alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura e allevamento degli animali nella propria azienda. A svolgere l'attività possono essere l'imprenditore, i suoi familiari e i lavoratori dipendenti, il ricorso a soggetti esterni è consentito solo per svolgimento di attività e servizi complementari.

Per intraprendere l'attività è fondamentale che l'imprenditore agricolo comunichi l'inizio dell'attività al comune di ubicazione ed ottenga il certificato di abilitazione per l'esercizio, rilasciato dall'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari (agriturismi.it, 2021). Per l'esercizio dell'attività possono essere utilizzati edifici già presenti nel fondo agricolo da almeno trentasei mesi dalla richiesta di rilascio del certificato di abitazione, rimane comunque possibile un piccolo ampliamento della struttura. L'ospitalità in spazi aperti per campeggiatori può essere svolta anche in strutture prefabbricate in legno o a basso impatto ambientale e paesaggistico. Affinché si possa parlare di attività agrituristica, questa deve essere esercitata in connessione con l'attività agricola che deve rimanere prevalente rispetto all'ospitalità, per un massimo di dieci ospiti con almeno due ettari di superficie agricola utilizzata. La somministrazione di pasti e bevande, le iniziative

promozionali e le degustazioni devono essere legate alla produzione dell'attività stessa, ricavati da materie prime dell'azienda stessa o da altre locali, con menu coerenti alle tradizioni gastronomiche del territorio. Fra le attività agrituristiche rientrano quindi: l'ospitalità in alloggi e in spazi aperti per campeggiatori; somministrazione di pasti e bevande con prodotti propri e del territorio; degustazioni o iniziative promozionali di prodotti di propria produzione o di aziende del territorio; organizzazioni di attività ricreative finalizzate al benessere psicofisico, culturali, sociali, didattiche, sportive, escursionistiche e ippoturistiche per la valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale (legge regionale n. 3 del 26/02/2010).

Gli agriturismi vengono classificati a seconda della qualità e tipologia di servizi offerti per cui ricevono da una a quattro spighe. Viene assegnata una spiga alle aziende provviste dei soli requisiti minimi. L'attribuzione da una a tre spighe viene operata dagli ispettori agricoli provinciali; la quarta spiga di merito viene invece attribuita su proposta congiunta dell'ispettorato provinciale agricoltura e dell'unità operativa di assistenza tecnica competenti per territorio e in tal caso la struttura è autorizzata ad utilizzare il termine "Agriturismo di qualità riconosciuta dalla Regione siciliana" (Decreto assessoriale del 28 febbraio 2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana).

### 3.2.3 Casa vacanza

L'art. 3, comma 11, della legge regionale n. 27 del 6 aprile 1996 stabilisce che "sono case ed appartamenti per le vacanze gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi".

Con decreto presidenziale n. 7 del 2 febbraio 2015 (allegato A) viene stabilito che le case vacanza sono classificate in un'unica classe, contrassegnata da una stella. Il titolare della casa, o appartamento, può gestirne più di una purché ciascuna rispetti le caratteristiche igieniche e strutturali previste. Ogni casa rappresenta un'unica unità abitativa e nel caso si sviluppi a piani, ciascuno deve avere accesso, servizi e cucina autonomi.

A seconda del numero di locali deve rispettare delle certe misure, genericamente però una camera non può contenere più di quattro posti letto. Le case devono essere provviste di impianto di riscaldamento, cucina o angolo cottura, bagni privati e completi di accessori e arredamento decoroso. Deve essere garantita la biancheria da letto, bagno e cucina, con relativo cambio una volta alla settimana e al cambio del cliente; assistenza di manutenzione e servizio di recapito e ricevimento degli ospiti.

### 3.2.4 Campeggi e i villaggi turistici

I campeggi, o meglio parchi di campeggio, sono aziende ricettive all'aria aperta e sono disciplinati dalla Legge regionale 13 marzo 1982 n. 14 recante "Disciplina dei complessi ricettivi all'aria aperta" con modifiche fino alla Legge regionale 13/2006. L'art. 1 li definisce come "esercizi pubblici a gestione unitaria che in aree recintate ed attrezzature forniscono alloggio ai turisti sprovvisti di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento, purché trasportabili dal turista per via ordinaria e senza ricorrere a trasporto eccezionale, nonché ai relativi mezzi di trasporto". Nei campeggi è possibile l'installazione di tende, roulotte, camper e case mobili a cura della gestione senza autorizzazione o concessione edilizia, purché non siano collegati permanentemente al terreno e conservino i meccanismi di rotazione funzionanti.

La costruzione e l'esercizio dei campeggi è vincolato alla struttura urbanistica del comune e all'ottenimento del nulla osta; se il comune è sprovvisto di campeggi, questo può consentire la sosta di mezzi mobili di pernottamento in delle aree attrezzate e riservate ai mezzi. Il titolare, o il gestore, è tenuto a comunicare giornalmente la presenza delle persone alloggiate all'autorità di pubblica sicurezza, sia all'arrivo che alla partenza.

Anche i parchi di campeggio sono soggetti a classificazione che va da una a quattro stelle, dai più semplici ai più completi e confortevoli, a seconda dei requisiti quali terreno, recinzione, accessi, installazioni sanitarie, approvvigionamento idrico, impianti di depurazione dell'acqua, gestione dei rifiuti, mezzi antincendio, illuminazione, presenza di un telefono a disposizione degli ospiti, pronto soccorso e impianti di distribuzione elettrica

delle piazzole. Inoltre, i campeggi possono disporre di ristorante, bar, spaccio alimentare e generi vari, tabacchi e altri servizi accessori.

I villaggi turistici, invece, sono definiti come “esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno, in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti di norma di mezzi autonomi di pernottamento” (art. 8 L.R. n. 27 del 6 aprile 1996). I villaggi in genere sono quindi dotati di tende, roulotte, prefabbricati, unità abitative fisse e similari e sono soggetti a classificazione, contrassegnati da una a quattro stelle, a seconda dei servizi offerti, alle dimensioni dei manufatti, alle attrezzature complementari, sportive e ricreative (art. 3 L.R. n. 27 del 6 aprile 1996).

### 3.2.5 Airbnb

Airbnb è una piattaforma online che mettendo in contatto viaggiatori e host, permette di offrire alloggio in appartamenti, o anche solo una stanza, in affitto per brevi periodi, mentre Airbnb funge da intermediario e gestisce i pagamenti, prendendo una percentuale sulle transizioni. Questo tipo di ricettività è regolamentata in generale a livello internazionale per standard di qualità, ma diversi Paesi o città hanno introdotto norme specifiche, ad esempio sulla tassa di soggiorno, la pulizia, il cambio biancheria (airbnb.it,2021). Per diventare un host basta registrarsi sul sito con i dati personali e sulla tipologia di alloggio e rispettare dei requisiti di base per gli annunci come: un alto tasso di reattività di risposta alle domande di prenotazione, accettare le prenotazioni ogni volta che è disponibile, evitare le cancellazioni, mantenere una valutazione complessiva alta e offrire tutti i servizi necessari.

Uno dei lati positivi nel diventare un host è il fatto di interagire direttamente con l'ospite e trattare personalmente il prezzo che verrà trattenuto sul sito da Airbnb stesso al momento della prenotazione e versato al check-in, così che non ci sia il rischio di non essere pagati. All'interno del portale ogni host ha a disposizione una sezione dedicata alle ricevute di pagamento, ma solo quelle relative alla commissione pagata ad Airbnb, quelle per i clienti devono essere fornite dal proprietario qualora vengano richieste.

A livello contrattuale, il rapporto tra ospite e proprietario viene regolato direttamente dall'accordo sottoscritto nel momento in cui si accettano i termini e le condizioni di Airbnb,

che comprendono anche le regole di casa, e questo diventa l'intermediario che può intervenire per assistenza in caso di problemi, ma non si sostituisce dal punto di vista legale: la legge italiana però contrattualizza gli affitti di durata inferiore ai 30 giorni tramite i "contratti di breve durata", la cui stipula permette di tutelare entrambe le parti in caso di controversie (fiscomania.com, 2020).

### 3.3 Dati sugli esercizi ricettivi extralberghieri in Sicilia nel 2020

La Sicilia, essendo caratterizzata da una vastissima offerta turistica, permette di godere di soggiorni che vanno dal mare alla montagna, dalle città d'arte alle località termali, agli itinerari enogastronomici, l'artigianato e il folclore. Per questo e molto altro, dai dati riportati dall'Osservatorio Turistico della Regione Siciliana (2021), l'isola ad oggi conta la presenza di 1061 strutture alberghiere (di cui 81 ad Agrigento, 16 a Caltanissetta, 115 a Catania, 16 ad Enna, 315 a Messina, 163 a Palermo, 73 a Ragusa, 116 a Siracusa e 166 a Trapani) e 5807 strutture extralberghiere (di cui 594 ad Agrigento, 114 a Caltanissetta, 873 a Catania, 169 ad Enna, 944 a Messina, 1000 a Palermo, 658 a Ragusa, 597 a Siracusa e 858 a Trapani), di queste il 58% sono Bed and Breakfast, localizzati maggiormente in provincia di Catania (626), seguita da Palermo (556) e Messina (528).

Secondo l'ultimo rapporto sul turismo in Sicilia pubblicato relativo al 2017-2018, la capacità ricettiva dell'isola aveva registrato un incremento del 6% sulle strutture ricettive regolarmente operanti sul territorio rispetto al 2017.

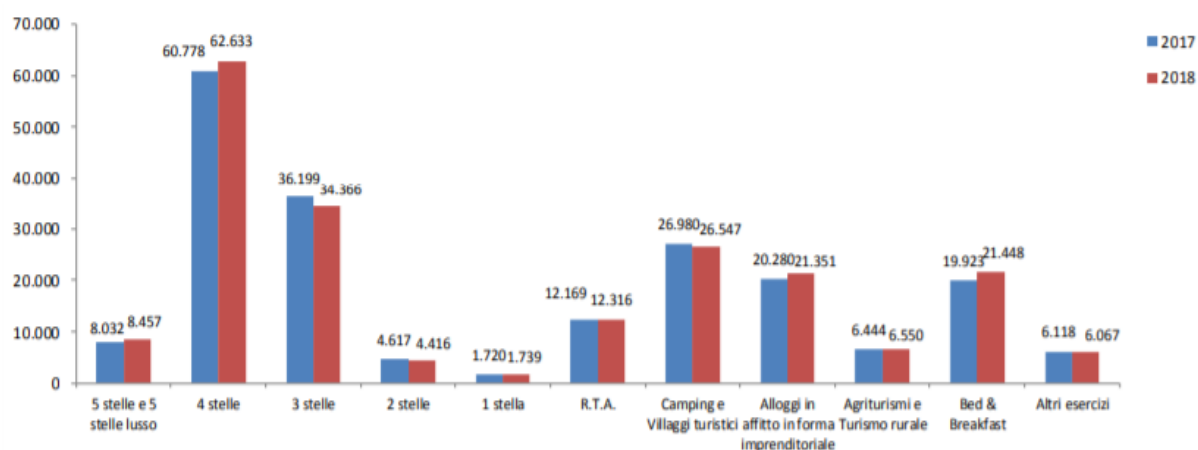


Figura 3.5 Posti letto nelle strutture ricettive in Sicilia 2017-2018. Elaborazione su dati Istat (Il Turismo in Sicilia, 2017)

Categoria di esercizio	numero esercizi			posti letto		
	2107	2018	var. %	2107	2018	var. %
5 stelle e 5 stelle lusso	39	41	5,1	8.032	8.457	5,3
4 stelle	385	395	2,6	60.778	62.633	3,1
3 stelle	505	510	1,0	36.199	34.366	-5,1
2 stelle	139	135	-2,9	4.617	4.416	-4,4
1 stella	80	81	1,3	1.720	1.739	1,1
R.T.A.	154	157	1,9	12.169	12.316	1,2
<b>Totale alberghiero</b>	<b>1.302</b>	<b>1.319</b>	<b>1,3</b>	<b>123.515</b>	<b>123.927</b>	<b>0,3</b>
Camping e Villaggi turistici	86	84	-2,3	26.980	26.547	-1,6
Alloggi in affitto in forma imprenditoriale	1.544	1.697	9,9	20.280	21.351	5,3
Agriturismi	307	312	1,6	6.444	6.550	1,6
Bed & Breakfast	3.276	3.509	7,1	19.923	21.448	7,7
Altri esercizi	235	234	-0,4	6.118	6.067	-0,8
<b>Totale extralberghiero</b>	<b>5.448</b>	<b>5.836</b>	<b>7,1</b>	<b>79.745</b>	<b>81.963</b>	<b>2,8</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>6.750</b>	<b>7.155</b>	<b>6,0</b>	<b>203.260</b>	<b>205.890</b>	<b>1,3</b>

Figura 3.6 Capacità ricettiva in Sicilia 2017-2018. Elaborazione su dati Istat (Il Turismo in Sicilia, 2017)

Come si rileva dalle figure 5 e 6, l'81,6% delle strutture ricettive in Sicilia tra il 2017 e il 2018 sono di natura extralberghiera, in particolare nella formula del B&B che da solo rappresenta il 60% e si concentrano in maggior parte nella provincia di Catania. Il numero degli esercizi alberghieri è in crescita rispetto al 2017 del 38,7% ed è maggiormente

rappresentato da strutture a tre stelle. Tali strutture coprivano il 18,4% della ricettività della regione ed erano distribuiti per lo più tra Palermo, Messina e Catania, meno diffuse invece tra Enna e Caltanissetta rappresentate soprattutto da un'offerta di tipo extralberghiera. Tra il 2017 e il 2018 quindi la ricettività della regione è molto variabile a seconda della vocazione turistica delle singole realtà territoriali (Il turismo in Sicilia, Rapporto 2018).

Categoria di esercizio	numero esercizi			posti letto		
	2019	2020	var. %	2019	2020	var. %
5 stelle e 5 stelle lusso	40	39	-2,5	8.200	7.859	-4,2
4 stelle	408	420	2,9	64.326	68.458	6,4
3 stelle	512	507	-1,0	34.806	31.690	-9,0
2 stelle	129	125	-3,1	4.142	3.928	-5,2
1 stella	81	81	0,0	1.735	1.649	-5
R.T.A.	158	155	-1,9	12.571	11.045	-12,1
<b>Totale alberghiero</b>	<b>1.328</b>	<b>1.327</b>	<b>-0,1</b>	<b>125.780</b>	<b>124.629</b>	<b>-0,9</b>
Campeggi e villaggi turistici	87	86	-1,1	27.027	25.956	-4,0
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	1.858	2.080	11,9	22.732	24.435	7,5
Agriturismi	319	516	61,8	6.704	10.831	61,6
Ostelli per la gioventù	20	20	0,0	627	639	1,9
Case per ferie	34	39	14,7	1.703	1.861	9,3
Rifugi di montagna	7	7	0,0	186	186	0,0
Altri esercizi ricettivi n.a.c.	178	0	-100,0	3.602	0	-100,0
Bed and breakfast	3.642	3.654	0,3	22.562	21.508	-4,7
<b>Totale extralberghiero</b>	<b>6.145</b>	<b>6.402</b>	<b>4,2</b>	<b>85.143</b>	<b>85.416</b>	<b>0,3</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>7.473</b>	<b>7.729</b>	<b>3,4</b>	<b>210.923</b>	<b>210.045</b>	<b>-0,4</b>

Figura 3.7 Capacità ricettiva in Sicilia 2019-2020 (Osservatorio Turistico, 2020)

Nel corso degli anni si assiste quindi una crescita esponenziale in Sicilia delle strutture ricettive. Gli alberghi, nonostante siano presenti in minor misura, registrano un incremento considerevole soprattutto per quelli contrassegnati da un numero di stelle più elevato. Gli esercizi extralberghieri continuano a crescere nel 2019, i bed and breakfast si confermano la tipologia di struttura maggiormente presente tra il totale di quelle extralberghiere (59,27%).

Nonostante uno studio condotto da Movimprese (Unioncamere e Infocamere, 2021) riveli che la pandemia in Italia abbia prodotto un calo di natalità delle imprese pari a 63 mila unità, in Sicilia le imprese ricettive riportano numeri piuttosto positivi rispetto alle previsioni e al quadro generale. Il numero totale degli esercizi alberghieri rimane invariato tra 2019 e 2020, registrando una variazione del -0.9 per posti letto, mentre il numero degli esercizi extralberghieri riporta persino una variazione positiva del 4,2%, con un aumento di 257 unità.



## Capitolo 4

### Caso studio: indagine sulla resilienza delle strutture extralberghiere del territorio siciliano nel 2020

#### 4.1 Metodologia di indagine

A fronte della crisi scaturita dalla pandemia, ogni settore e ogni impresa economica hanno affrontato a proprio modo le difficoltà: c'è chi ha continuato a lavorare, chi ha lavorato solo per qualche mese, chi ha dovuto chiudere e chi si è dovuto reinventare.

Nonostante le restrizioni del governo non abbiano colpito direttamente il mercato dell'ospitalità, indirettamente il settore ricettivo, che sta alla base del concetto di turismo, ha subito fortemente le conseguenze dei limiti di spostamento, in particolare le strutture ricettive alberghiere. Secondo i dati e le informazioni raccolte, le strutture ricettive extralberghiere, hanno registrato danni minori, soprattutto i Bed and Breakfast, chiaramente in termini generali, non applicabile a ogni singola impresa.

Partendo da questa informazione, si pone l'attenzione sullo studio di questa tipologia di strutture ricettive, contestualizzate nel territorio della Regione Sicilia, per apprenderne e studiarne i comportamenti assunti di fronte alla pandemia da Covid-19 che, dopo anni di rilancio economico ed in crescita, ha improvvisamente spiazzato ogni immaginario.

In tal senso, è stato ideato e messo a punto un questionario di indagine rivolto proprio alle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. L'indagine è stata condotta inviando un link con il sondaggio da compilare tramite canali social sia in gruppi attivi, dove sono presenti strutture di tutta la Sicilia, sia effettuando una ricerca a per categoria di impresa e di localizzazione nelle varie province della Regione, contattando direttamente tramite messaggistica.

Il questionario, riportato in Appendice A, viene suddiviso in tre sezioni:

- La prima sezione riguarda le informazioni generali sulla struttura ricettiva, ovvero la tipologia della struttura (albergo, B&B, agriturismo, ostello, airbnb, campeggio, villaggio turistico, casa vacanza, ...), provincia e comune di collocazione, la capienza massima in posti letto e informazioni relative all'anno precedente la pandemia, ovvero periodo di apertura, di maggior fatturato e pernottamenti totali nel 2019.
- Dopo una panoramica iniziale di inquadramento si passa alla seconda sezione in cui vengono chiesti dati relativi alla clientela ospitata nella struttura come la provenienza (Sicilia, altre regioni d'Italia, Paesi Europei al di fuori dell'Italia, Paesi Extraeuropei) sia relativa al 2019 che al 2020, e focalizzando più l'attenzione al 2020 viene chiesta la permanenza media, il cliente con chi ha viaggiato e che tipo di canale di prenotazione ha utilizzato.
- La terza sezione è interamente centrata sugli avvenimenti nel 2020 a partire dal periodo di apertura, o chiusura, della struttura; se hanno dovuto far fronte a costi aggiuntivi e, se sì, in cosa (igienizzazione, promozioni speciali, pubblicità, ...) ed eventuali servizi alternativi offerti in periodo di chiusura; i pernottamenti nel 2020; se sono stati registrati cali di fatturato rispetto all'anno precedente e quali sono stati i mesi in cui hanno registrato un fatturato maggiore; se hanno accettato il Bonus vacanza e se gli aiuti governativi si sono rivelati efficaci o meno.

Il questionario è stato formulato puntando a consentire una rapida risposta, agevolando il più possibile il rispondente con domande a scelta multipla. La compilazione richiede 2-3 minuti e mira, dunque, alla interpretazione del comportamento di un campione di imprese ricettive, nei confronti di una situazione senza precedenti, e di stilare un profilo generale del turista di tali imprese, confrontandone i dati registrati dall'Istat e dall'Osservatorio turistico della Regione Sicilia.

## 4.2 L'analisi dei dati

Di seguito verranno analizzati e commentati i dati raccolti dalla somministrazione del questionario intitolato "Il settore ricettivo durante la pandemia 2020".

### 4.2.1 Elaborazione dati

L'indagine condotta ha ottenuto risposta da 72 strutture ricettive collocate nella Regione Sicilia, le cui tipologie sono indicate in tabella 4.5, mentre la suddivisione per provincia è indicata in tabella 4.6.

Tipologia struttura	Rispondenti
Agriturismo	5
Airbnb	4
Albergo	14
B&B	32
Campeggio	2
Casa vacanza	13
Ostello	1
Villaggio turistico	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>72</b>

Tabella 4.5 Numero risposte per tipologia di struttura

	Albergo	B&B	Casa Vacanza	Agriturismo	Airbnb	Campeggio	Ostello	Villaggio	Totale
<b>Agrigento</b>	2	1	1						4
<b>Caltanissetta</b>	1								1
<b>Catania</b>	3	9	2	3	1	1			19
<b>Enna</b>		1							1
<b>Messina</b>	2	10	6	1	2				21
<b>Palermo</b>	4	5	1		1				11
<b>Ragusa</b>	1	1							2
<b>Siracusa</b>	1	5				1	1		8
<b>Trapani</b>			3	1				1	5
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>32</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>72</b>

Tabella 4.6 Classificazione strutture ricettive per provincia

### Posti letto (capienza massima)

72 risposte

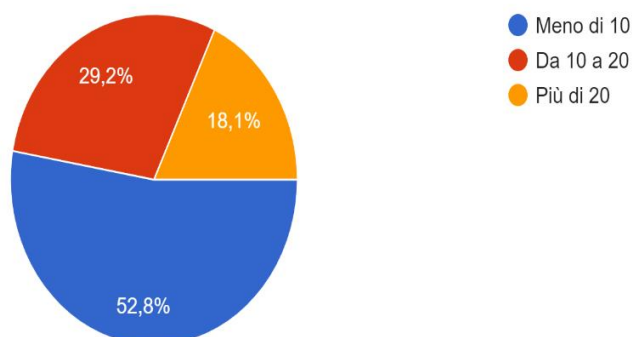


Figura 4.8 Posti letto

Posti letto	Conteggio
Da 10 a 20	21
Meno di 10	38
Più di 20	13
<b>Totale complessivo</b>	<b>72</b>

Tabella 4.7 Posti letto per numero di strutture

Il campione è dunque costituito per il 44% dei rispondenti è costituito da Bed and Breakfast e il 19% da alberghi e sono proprio i B&B che rappresentano la tipologia maggiormente presente in Sicilia, come confermato dai dati registrati dall'Osservatorio turistico della Regione (2021) e, secondo quanto emerso, si collocano specialmente nelle province di Messina e Catania. Inoltre, come indicato nella tabella 4.7, più della metà delle strutture ha una capienza massima con posti letto inferiori a 10, il 29% ha un numero di posti letto compreso tra 10 e 20 e il restante più di 20 posti letto.

Esaminando le risposte rispetto ai periodi di apertura (fig. 4.9) si riscontra che nel 2019 più dell'80% delle imprese ha lavorato nei mesi estivi che vanno da giugno a settembre, ma anche maggio e ottobre registrano un'alta percentuale. I mesi autunnali, invernali e primaverili di marzo e aprile interessano una percentuale minore ma non da trascurare.

#### Periodo di apertura nel 2019

72 risposte

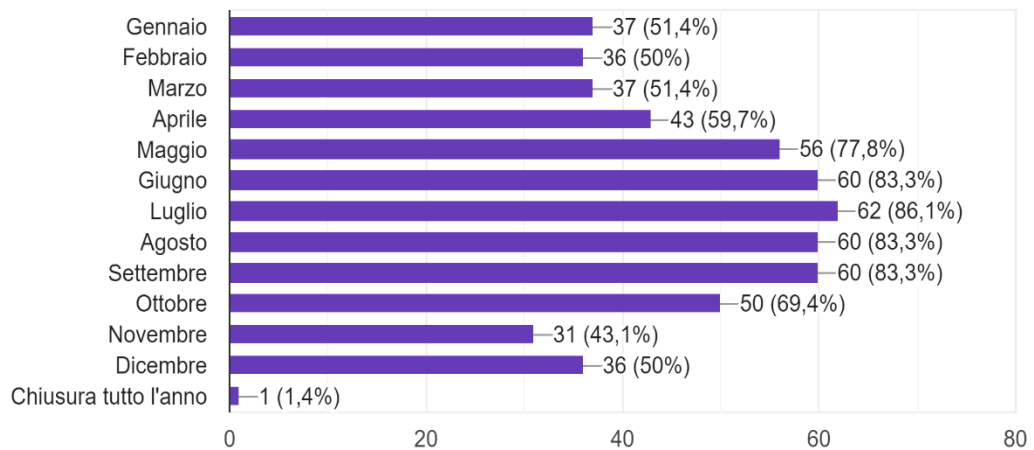
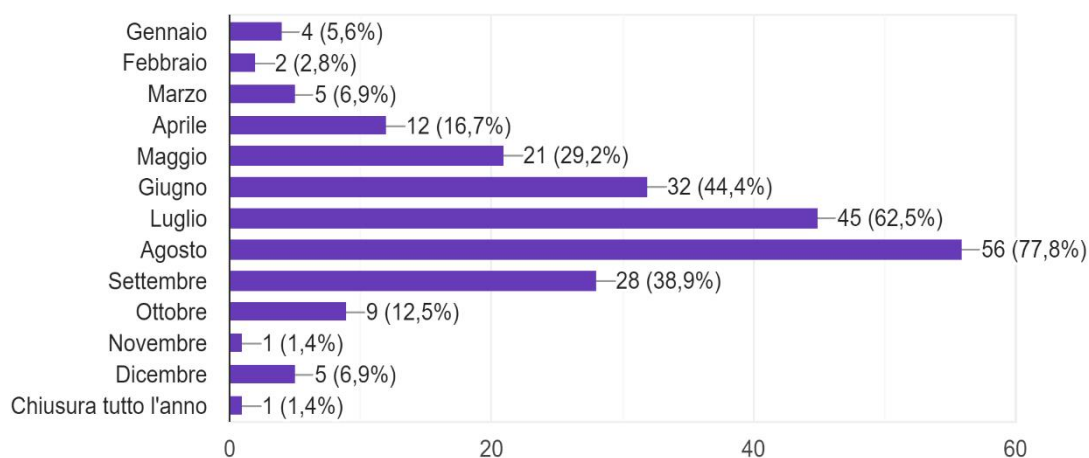


Figura 4.9 Mesi di apertura nel 2019

Per quanto riguarda il fatturato nel 2019, fig. 4.10, si ha invece una percentuale visibilmente più alta nel mese di agosto (77,8%), seguita da luglio (62,5%). I mesi di giugno e settembre non raggiungono il 50% ma rientrano tra quelli maggiormente positivi.

## Periodo di maggior fatturato nel 2019

72 risposte



*Figura 4.10 Mesi di maggior fatturato nel 2019*

Nel 2019 una parte consistente delle strutture ricettive ha dunque lavorato nel corso dell'intero anno, specialmente nei mesi che vanno da maggio a ottobre. Il trimestre estivo non è soltanto il periodo di apertura principale, ma è anche quello di maggior fatturato, in particolare per i mesi di luglio e agosto, registrando una media di 700 pernottamenti totali annui.

Per quanto riguarda la provenienza, come si evidenzia nella figura 4.11, le strutture ricettive del campione esaminato sono interessate maggiormente da turisti provenienti da Paesi europei, al di fuori dell'Italia, per il 48,6% mentre il 26,4% proviene da altre regioni d'Italia, al di fuori della Sicilia. La parte restante arriva da Sicilia e Paesi extraeuropei.

I clienti con maggiori presenze nel 2019 provengono da:

72 risposte

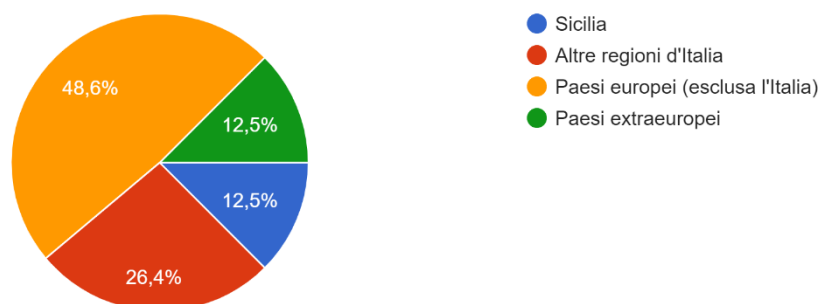


Figura 4.11 Provenienza presenze 2019

I clienti con maggiori presenze nel 2020 provengono da:

72 risposte

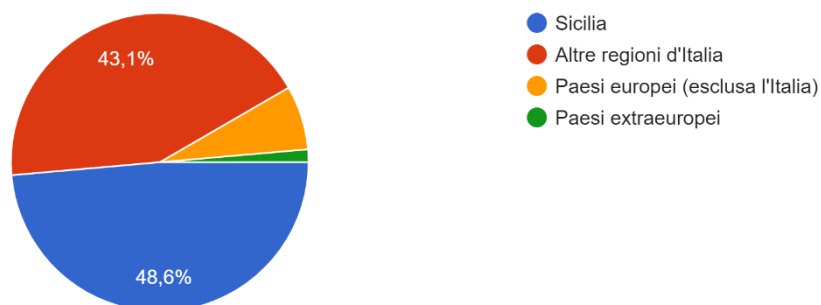


Figura 4.12 Provenienza presenze 2020

Tra il 2019 e il 2020 si è verificata un'inversione di tendenza: mentre prima la componente maggiore dei turisti che si recava in Sicilia proveniva da Paesi europei al di fuori dell'Italia, nel 2020 si registra un forte aumento di turisti provenienti dalla Sicilia stessa e da altre regioni d'Italia. Inoltre, il 48,93% dei pernottanti sceglie il B&B come formula ricettiva per l'alloggio.

Le tabelle 4.8 e 4.9 indicano rispettivamente il totale dei pernottamenti nel 2020, suddiviso per tipologia di struttura, e la suddivisione dei pernottamenti per numero di notti che interessano le diverse formule ricettive.

<b>Tipo di struttura</b>	<b>Pernottamenti totali 2020</b>
Agriturismo	1492
Airbnb	905
Albergo	6121
B&B	12227
Campeggio	750
Casa vacanza	2142
Ostello	500
Villaggio turistico	850
<b>Totale complessivo</b>	<b>24987</b>

*Tabella 4.8 Pernottamenti 2020 per tipologia di struttura*

Nel 2019 il totale dei pernottamenti registrati dalle strutture ricettive è di 48463, ma nel 2020 subisce un vero e proprio dimezzamento, minore però è il calo subito dai B&B.

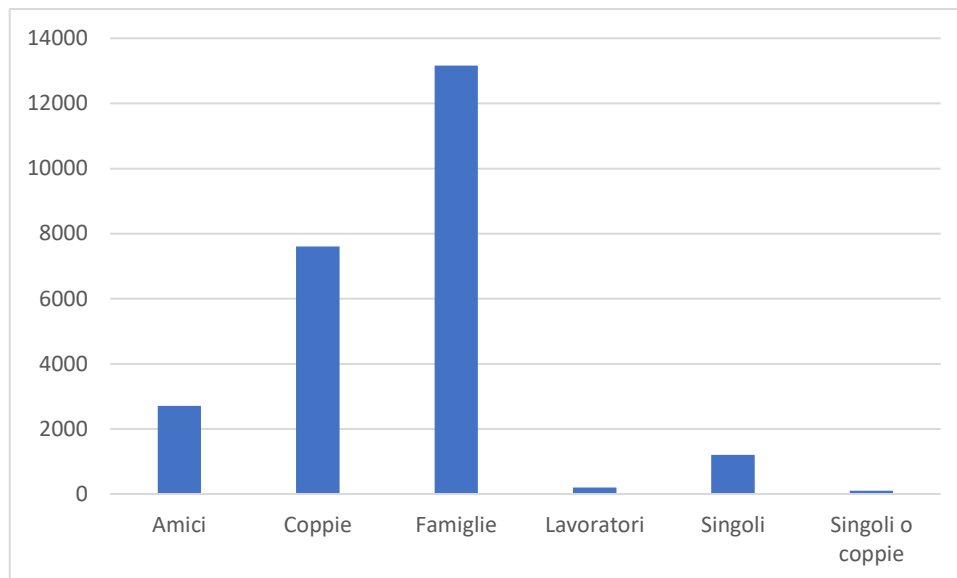
<b>Tipologia di struttura</b>	<b>1-3 notti</b>	<b>4 o più notti</b>
Agriturismo	4	1
Airbnb	2	2
Albergo	9	5
B&B	20	12
Campeggio	1	1
Casa vacanza	4	9
Ostello	1	
Villaggio turistico		1
<b>Totale complessivo</b>	<b>41</b>	<b>31</b>

*Tabella 4.9 Permanenza media per tipologia di struttura*

La permanenza media nel 2020 è di 1-3 notti, si prediligono quindi le vacanze di breve durata, anche qui, con preferenza rivolta ai Bed and Breakfast, con numeri nettamente superiori rispetto alle altre tipologie di strutture dove si alternano le preferenze di breve



o lunga durata. Per una vacanza più lunga, dopo i B&B, si prediligono le case vacanza piuttosto che gli alberghi, preferiti piuttosto per vacanze più brevi.



*Figura 4.13 Tipologia di clientela*

Sul totale dei pernottamenti registrati, il 52,66% della clientela ha usufruito dei servizi di alloggio con la famiglia e per il 30,45% in coppia. Tra i canali di prenotazione più utilizzati rientrano invece il sito web della struttura, anche tramite social, che agenzie di viaggi online.

Per quanto riguarda il periodo di apertura, fig. 4.14, nel 2020 l'86,1% dei rispondenti ha lavorato nel mese di luglio, l'80,6% ad agosto e il 77,8% a settembre. Nei mesi di gennaio, febbraio e ottobre hanno lavorato il 25% e il 26,4% dei rispondenti. La restante parte dei mesi ha interessato una percentuale molto bassa di aperture.

I mesi di maggior fatturato, fig. 4.15, interessano principalmente agosto (75%) e luglio (43,1%), il resto dei mesi, a parte giugno e settembre per alcuni, risulta essere parecchio deludente.

### Periodo di apertura nel 2020

72 risposte

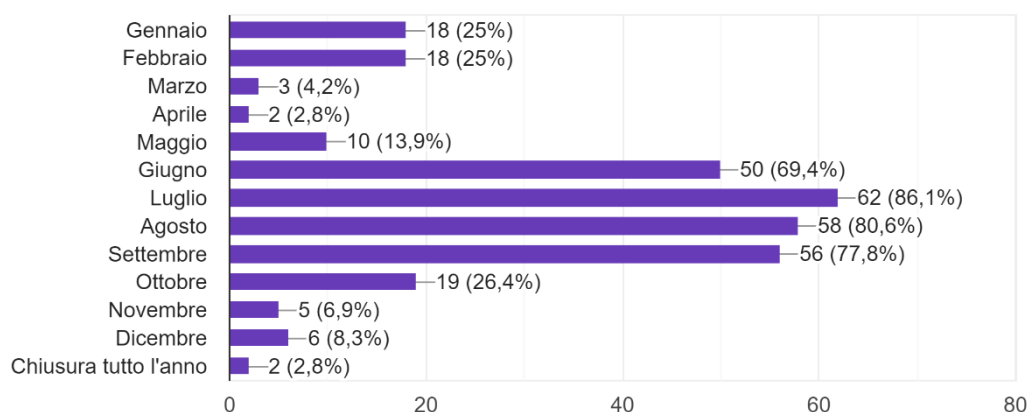


Figura 4.14 Mesi di apertura nel 2020

### Periodo di maggior fatturato nel 2020

72 risposte

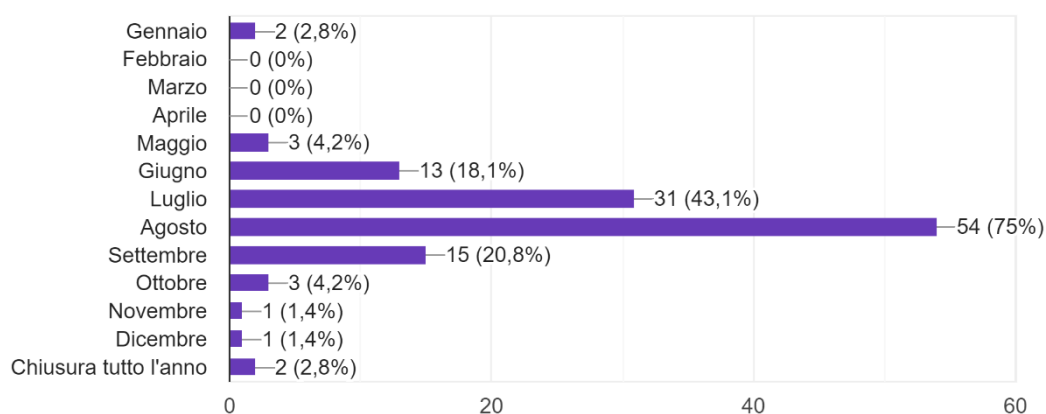


Figura 4.15 Periodo di maggior fatturato 2020

I mesi di apertura nel 2020 delle strutture ricettive sono evidentemente diminuiti rispetto al 2019, soprattutto nei mesi di marzo e aprile, in pieno lockdown. Luglio e agosto rimangono i mesi principali di apertura e di maggior fatturato. Gli altri mesi registrano numeri positivi solo per un numero troppo piccolo di imprese, considerando anche che il 95,9% dei rispondenti ha dichiarato di aver subito un calo del fatturato rispetto all'anno precedente.

La quasi totalità delle strutture in questione ha anche dovuto far fronte a costi aggiunti nell'arco del 2020 come riportato nella figura 4.16, in particolare per quanto riguarda spese di igienizzazione (87,5%, per pubblicità e nuovi pacchetti promozioni per sponsorizzare la propria impresa ricettiva.

Alcune strutture, seppure in minor numero, hanno sfruttato i mesi di chiusura per offrire servizi alternativi come affitti di lungo periodo.

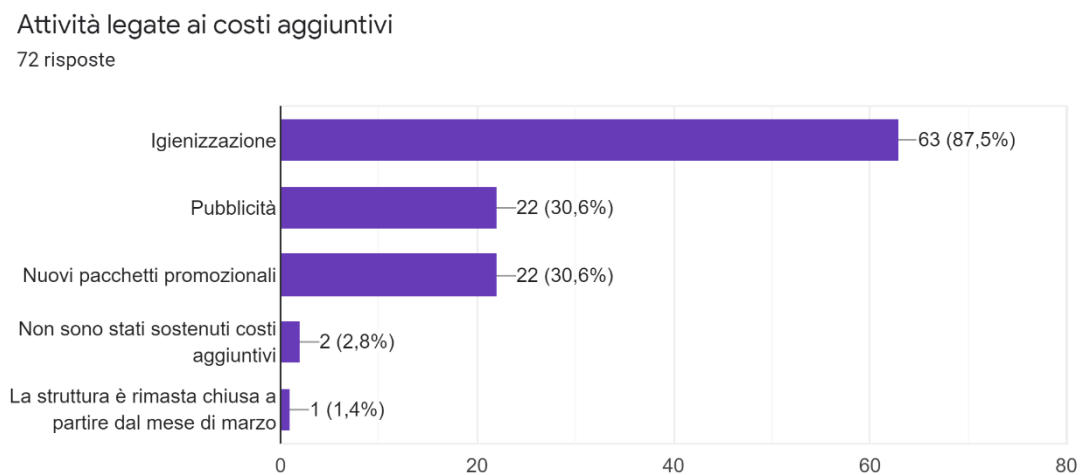
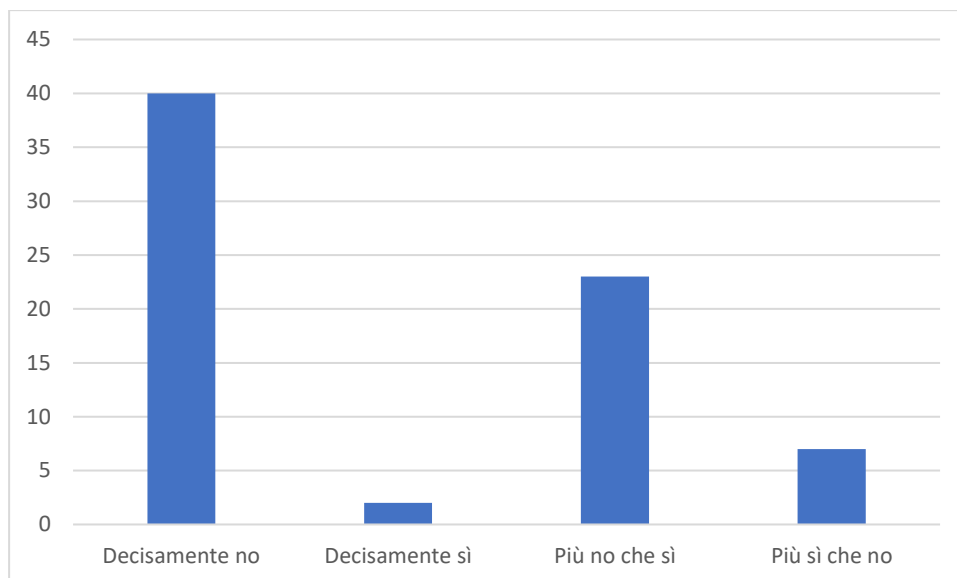


Figura 4.16 Valutazione dei costi aggiuntivi

Oggetto di una domanda è stato il cosiddetto Bonus Vacanza, introdotto dal governo, che però non è stato accettato da tutte le strutture, infatti solo il 25% dei rispondenti ha dichiarato di aver accettato il bonus come metodo di pagamento.

Nota dolente sembra essere l'opinione degli imprenditori nei confronti degli aiuti introdotti dal governo in quanto, come visibile nella figura 4.17, più della metà degli intervistati risulta essere decisamente scontento.



*Figura 4.17 Vi ritenete soddisfatti degli aiuti introdotti dal governo?*

#### 4.2.2 Commento ai dati elaborati

Secondo quanto emerso dall'elaborazione dei dati estrapolati dalle risposte al questionario è possibile delineare un quadro generale sull'andamento dei flussi turistici e sul comportamento assunto da parte delle strutture ricettive in Sicilia nel 2020.

E' possibile affermare che l'80% delle strutture in questione è di tipo extralberghiero e il 44% è rappresentato da Bed and Breakfast, localizzati soprattutto tra le province di Messina e Catania, il restante da alberghi, case vacanza, agriturismi, airbnb e in misura minore da campeggi, villaggi e ostelli. Inoltre, più della metà delle strutture ha una capienza massima inferiore ai 10 posti letto.

In Sicilia, nonostante l'offerta turistica comprenda diversi tipi di turismo praticabili in stagioni diverse dell'anno, i maggiori movimenti turistici interessano specialmente i mesi estivi, sia per quanto riguarda il 2019 che il 2020, e corrispondono anche ai mesi di maggior fatturato.

I pernottamenti totali registrati dalle strutture ricettive nel corso del 2019 erano il doppio di quelli relativi al 2020 in cui si nota anche una maggiore affluenza in B&B per vacanze di breve durata di 1-3 notti; per le vacanze lunghe l'alternativa ai B&B prediletta è la casa vacanza.

A fronte della crisi pandemica le strutture hanno spesso dovuto far fronte a spese aggiuntive come per quelle inerenti all'igienizzazione, o a nuove pubblicità e pacchetti promozionali.

Gli aiuti governativi si sono rivelati insufficienti scatenando un generale malcontento tra gli imprenditori, molti dei quali non hanno neanche accettato il Bonus vacanza come metodo di pagamento.

## Conclusioni

Il 2020 ha segnato una profonda ferita su ogni aspetto della vita. La crisi pandemica ha stravolto quel mondo che tanto appariva normale e scontato.

Il governo italiano, nonostante sia intervenuto per far fronte ai problemi, non ha potuto ricoprire interamente tutti i vuoti generatisi dalla mancanza di lavoro, creando così malcontento e pareri contrastanti.

Le restrizioni dello spostamento hanno perciò danneggiato pesantemente il comparto turistico sia per quanto riguarda le imprese che i viaggiatori.

A pagarne i conti, tra i più salati, è la Sicilia, una regione che vive di turismo, che vanta un'offerta turistica variegata e che attrae forti flussi turistici.

Generalmente la Sicilia registra numeri considerevoli di turisti stranieri, grazie al lavoro degli operatori del mestiere, e che contribuiscono positivamente al fatturato delle imprese turistiche. Nel 2020 però la percentuale di stranieri è stata molto bassa, generando quindi un forte calo della richiesta e del fatturato.

La Regione però ha dimostrato di non darsi per vinta e di lavorare su se stessa. Infatti, dai dati dell'Istat, dall'Osservatorio turistico della regione e da quelli elaborati dalla somministrazione alle imprese del territorio, come promosso anche dal Presidente della Regione Nello Musumeci che promuoveva un turismo autoctono, emerge che i flussi turistici che hanno interessato l'isola nel 2020 sono principalmente di provenienza siciliana e di altre regioni d'Italia.

Il settore ricettivo, alla base dell'industria turistica, è uno di quelli maggiormente penalizzati dagli effetti della pandemia. Ciò nonostante, la Sicilia registra alcuni aspetti positivi in quanto il numero di esercizi alberghieri rimane invariato e quello degli esercizi extralberghieri riporta persino un piccolo aumento.

I dati elaborati dalle risposte dei questionari hanno permesso di mettere a confronto sia aspetti affrontati da enti statistici ufficiali, sia di fornire dati non facili da reperire e messi a disposizione della collettività per essere affrontati.

Nell'insieme, l'informazione che più emerge è quella relativa alla sempre maggiore preferenza di Bed and Breakfast come alloggio per le proprie vacanze, formula ricettiva in

forte crescita da alcuni anni ma che, adesso spicca fortemente. Questi, assieme alle case vacanza, rappresentano le strutture ricettive maggiormente presenti sul territorio siciliano e che, contando anche le altre strutture extralberghiere, sono il doppio di quelle alberghiere.

Purtroppo, oltre i dati positivi, si registrano dati negativi sia in termini di fatturato rispetto al 2019, sia per i costi aggiuntivi che molte imprese hanno dovuto affrontare per far fronte all'emergenza, sia per lo scontento nei confronti degli aiuti da parte del governo.

Per migliorare la situazione delle imprese turistiche siciliane, la Regione ha anche promosso il progetto "See Sicily" per il rilancio e il riposizionamento dell'offerta turistica, ma, a causa di alcuni particolari tecnici, non ha avuto molte adesioni tanto da dover rinviare l'inizio del progetto.

Le informazioni raccolte e i dati registrati finora sono chiaramente ridotti rispetto all'ampiezza dell'argomento in questione. Ad oggi il lavoro di ricerca si ferma in questo punto e si rimanda ad ulteriori studi del settore per, si spera il prima possibile, completare i dati a fine dell'emergenza epidemiologica e magari, traendone l'aspetto positivo, cogliere l'occasione per un rilancio dell'offerta turistica che valorizzi maggiormente il territorio.

# Appendice A

16/5/2021

Il settore ricettivo durante la pandemia nel 2020

## Il settore ricettivo durante la pandemia nel 2020

Gentilissimi, mi chiamo Laura e sono una laureanda in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici. Sto svolgendo un'importante indagine sulle strutture ricettive in Sicilia nel 2020 ai fini della mia tesi magistrale. Vi chiedo cordialmente di spendere 2-3 minuti per compilare questo questionario.

I vostri dati saranno trattati in forma anonima ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, 196 e del GDPR /Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali, e saranno utilizzati solo ai fini statistici. Grazie!

**\*Campo obbligatorio**

La struttura ricettiva

Informazioni generali rispetto alla struttura ricettiva

1. Tipologia della struttura ( se dispone di più strutture faccia riferimento alla struttura con più posti letto) \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- Albergo
- B&B
- Ostello
- Airbnb
- Agriturismo
- Campeggio
- Villaggio turistico
- Casa vacanza
- Altro



## 2. Provincia \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- Agrigento
- Caltanissetta
- Catania
- Enna
- Messina
- Palermo
- Ragusa
- Siracusa
- Trapani

## 3. Comune nel quale si trova la struttura \*

Inserire il nome del Comune per esteso (Es: Santa Teresa di Riva)

---

## 4. Posti letto (capienza massima) \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- Meno di 10
- Da 10 a 20
- Più di 20

## 5. Periodo di apertura nel 2019 \*

Selezionare tutte le voci di interesse

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

- Gennaio
- Febbraio
- Marzo
- Aprile
- Maggio
- Giugno
- Luglio
- Agosto
- Settembre
- Ottobre
- Novembre
- Dicembre
- Chiusura tutto l'anno

## 6. Periodo di maggior fatturato nel 2019 \*

Selezionare tutte le voci di interesse

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

- Gennaio
- Febbraio
- Marzo
- Aprile
- Maggio
- Giugno
- Luglio
- Agosto
- Settembre
- Ottobre
- Novembre
- Dicembre
- Chiusura tutto l'anno

## 7. Pernottamenti totali 2019 (fornisca la migliore approssimazione di cui dispone) \*

## La clientela della struttura

Informazioni generali relativi ai clienti della struttura

8. I clienti con maggiori presenze nel 2019 provengono da: \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- Sicilia
- Altre regioni d'Italia
- Paesi europei (esclusa l'Italia)
- Paesi extraeuropei

9. I clienti con maggiori presenze nel 2020 provengono da: \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- Sicilia
- Altre regioni d'Italia
- Paesi europei (esclusa l'Italia)
- Paesi extraeuropei

10. Permanenza media nel 2020 \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- 1-3 notti
- 4 o più notti

11. Che tipi di clienti ha accolto principalmente nel corso del 2020? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- Singoli
- Famiglie
- Amici
- Coppie
- Altro: \_\_\_\_\_

12. Canale di prenotazione più utilizzato nel 2020

*Contrassegna solo un ovale.*

- Sito web della struttura
- Agenzia di viaggio online
- Telefono
- Agenzia di viaggi o Tour operator tradizionali
- Altro: \_\_\_\_\_

Cosa è avvenuto nel  
2020?

Attività e costi aggiuntivi legati alla situazione pandemica nel  
2020

## 13. Periodo di apertura nel 2020 \*

Selezionare tutte le voci di interesse

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

- Gennaio
- Febbraio
- Marzo
- Aprile
- Maggio
- Giugno
- Luglio
- Agosto
- Settembre
- Ottobre
- Novembre
- Dicembre
- Chiusura tutto l'anno

## 14. Avete dovuto far fronte a costi aggiuntivi? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- No
- Si

## 15. Attività legate ai costi aggiuntivi \*

Selezionare tutte le voci di interesse

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

- Igienizzazione
- Pubblicità
- Nuovi pacchetti promozionali
- Non sono stati sostenuti costi aggiuntivi

Altro:  \_\_\_\_\_

**16. Eventuali servizi offerti in periodo di chiusura**

Rispondere a questa domanda SOLO SE sono stati offerti servizi alternativi rispetto alla normale attività della struttura nei periodi di chiusura dovuti alle misure di contenimento del Covid-19 emanate dal governo. Selezionare tutte le voci di interesse

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

- Apertura dei campi sportivi agli ospiti esterni
- Apertura di palestre o piscine agli ospiti esterni
- Affitti di lungo periodo
- Alloggi per malati Covid-19

Altro:  \_\_\_\_\_

**17. Pernottamenti totali 2020 (fornisca la migliore approssimazione di cui dispone) \***

\_\_\_\_\_

**18. Avete registrato una riduzione del fatturato rispetto all'anno precedente (2019)?**

\*

*Contrassegna solo un ovale.*

- No
- Sì

## 19. Periodo di maggior fatturato nel 2020 \*

Selezionare tutte le voci di interesse

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

- Gennaio
- Febbraio
- Marzo
- Aprile
- Maggio
- Giugno
- Luglio
- Agosto
- Settembre
- Ottobre
- Novembre
- Dicembre
- Chiusura tutto l'anno

## 20. Avete avuto clienti che hanno utilizzato il "Bonus vacanza" per il pagamento? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- No
- Sì

## 21. Vi ritenete soddisfatti degli aiuti governativi introdotti a fronte della crisi pandemica? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

- Decisamente no
- Più no che sì
- Più sì che no
- Decisamente sì

**Grazie!**

## Bibliografia

- Accademia della Crusca, (2014) L'elasticità di resilienza. <https://accademiadellacrusca.it/>
- Affaritaliani, (2020) Turismo in Sicilia in ginocchio, l'allarme dei tour operator e delle agenzie. <https://www.affaritaliani.it/>
- Agribb, (2017) La classificazione delle strutture ricettive. <https://www.agribb.it/>
- Agriturismi.it, (2021) Aprire un agriturismo in ... Sicilia! <https://www.agriturismi.it/> (data di ultima consultazione 10/05/2021)
- Agriturismo.it, (2021) Aprire un agriturismo in Sicilia. <https://www.agriturismo.it/> (data di ultima consultazione 10/05/2021)
- Airbnb, (2020) Le principali tendenze di viaggio riscontrate. <https://www.airbnb.it/>
- Assaeroporti, (2020) La crescita del mercato italiano nel decennio 2009-2019. <https://assaeroporti.com/>
- Assaeroporti, (2021) Aeroporti italiani, nel 2020 persi 140 milioni di passeggeri. <https://assaeroporti.com/>
- Assaeroporti, (2021) Dati annuali. Nota di commento. <https://assaeroporti.com/>
- Banca d'Italia, (2013) n.12 Il turismo internazionale in Italia: dati e risultati. <https://www.bancaditalia.it/>
- Assoviaggi Confesercenti Sicilia, (2020): assistiamo le imprese per partecipare all'avviso relativo alla composizione/realizzazione dei pacchetti turistici. <https://www.confesercentisicilia.it/>
- Assoviaggi Confesercenti Sicilia, (2020) See Sicily. Solo l'11 per cento delle aziende ricettive sta accedendo al progetto. La proposta di Confesercenti-Assoturismo per consentire una maggiore partecipazione. <https://www.confesercentisicilia.it/>
- Battilani, P. (2001). *Vacanze di pochi, vacanze di tutti: l'evoluzione del turismo europeo*. Bologna: Il mulino.
- Bed-and-breakfast.it, (2021) Aprire un B&B in Sicilia. <https://www.bed-and-breakfast.it/> (data di ultima consultazione 10/05/2021)
- Camera dei deputati, (2021) Sostegno al settore del turismo durante l'emergenza da coronavirus. <https://www.camera.it/leg18/1>
- Centro Studi Turistici di Firenze (2018) La storia del turismo moderno in Italia e nel mondo: Dal Grand Tour al Gran Turista. <http://centrostuditurismofirenze.it/>



Chauvin, E., (1713). *Lexicon philosophicum secundis curis Stephani Chauvini philosophiae professoris... Novum opus in lucem prodeat. Tabulae novas aliquot exhibent figuras, et quibus in locis explicentur singulae indicatur.* excudit Franciscus Halma.

Cioccio, L., & Michael, E. J. (2007) “Hazard or disaster: Tourism management for the inevitable in Northeast Victoria” . *Tourism Management* 28(1), pp. 1-11.

Confartigianato, (2020) Decreto Agosto: contributi a fondo perduto per imprese ricettive, turismo e ristorazione. <https://www.confartigianatoimprese.net/>

Corriere, (2020) Nello Musumeci: “La mia Sicilia, una regione a turismo speciale”.  
<https://www.corriere.it/>

Demoskopika, (2020) Turismo a chilometro zero: Sicilia, Sardegna e Campania le più amate. <https://demoskopika.it/>

Demoskopika, (2020) Turismo. Effetto Covid, Italia perde la metà delle presenze 2020.  
<https://demoskopika.it/>

Discover Sicilia, (2021) Storia della Sicilia. <https://www.discoverisicilia.it/> (data di ultima consultazione 02/05/2021)

D’Orsogna, D., Areddu, A. (2020). Le misure a sostegno del settore culturale e l’istituzione del Fondo per la cultura, 87-105. *RIVISTA ITALIANA DI DIRITTO DEL TURISMO*.

Enit, (2021) Bollettino N. 10. <https://www.enit.it/wwwenit/it/>

Farrell, B. H., & Twining-Ward, L. (2004) “Reconceptualizing Tourism” . *Annals of Tourism Research* 31(2), pp. 274-295.

Ferrandino, V. (2005). Dal turismo di élite al turismo di massa. Spunti di riflessione sulla realtà sannita. *Rivista di storia finanziaria*, 8, 7-21.

Fiscomania, (2020) Come funziona airbnb? <https://fiscomania.com/>

Focusicilia, (2020) L’appello dei tour operator: la crisi vale 100 milioni. <https://focusicilia.it/>

Garibaldi, R. (2020). *Economia e gestione delle imprese turistiche.* HOEPLI EDITORE.

Forbes, (2019) Here they are: the 20 best places to visit in 2020. <https://www.forbes.com/>

Goethe, J. W. (1959). *Viaggio in Italia 1816-1817.* Firenze, Sansoni editore.

Hitsicily, Le più belle spiagge, <https://www.hitsicily.com/> (data di ultima consultazione 29/04/2021).

Holling, C. S. (1973). Resilience and stability of ecological systems. *Annual review of ecology and systematics*, 4(1), 1-23.

Houben, H. (2013). *Federico II: imperatore, uomo, mito.* Il mulino.

Il turismo in Sicilia, (2018) Rapporto 2018. <http://pti.regione.sicilia.it/>

ISPRA, (2018) Annuario dei dati ambientali – Edizione 2018 (Turismo).  
<https://www.isprambiente.gov.it/it>

Istat, (2018) Movimento turistico in Italia. Anno 2017. <https://www.istat.it/it/>

Istat, (2020) Una stagione mancata: impatto del covid-19 sul turismo.  
<https://www.istat.it/it/>

Istat, (2020) Viaggi e vacanze in Italia e all'estero. Anno 2019. <https://www.istat.it/it/>

Istat, (2020) Movimento turistico in Italia. Gennaio-settembre 2020.  
<https://www.istat.it/it/>

Istat, (2021) Viaggi e vacanze in Italia e all'estero. Anno 2020. <https://www.istat.it/it/>

Italia Medievale, (2016) Le tracce e l'influenza della cultura araba medievale nei confronti della cultura siciliana. <https://www.italiamedievale.org/portale/>

Legge B&B Sicilia, (2021) Legge regionale Sicilia 23/12/2000 n. 32, B. U.R. 23/12/2000 n. 61. <http://www.acirealebedandbreakfast.it/>

Live Unict, (2020) Vacanze in Sicilia, Musumeci sul turismo: "Ecco come ripartiremo in sicurezza". <https://catania.liveuniversity.it/>

Luthar, S. S. (2003). *Resilience and vulnerability: Adaptation in the context of childhood adversities*. Cambridge University Press.

Luxury Travel Advisor, (2019) Ovation Travel Groups shares top emerging international destinations. <https://www.luxurytraveladvisor.com/>

Mammino, P. (2014) I vulcani di fango di Paternò e Belpasso sul versante sud-occidentale del Monte Etna (Sicilia).

Mibact, (2021) Bonus vacanze. Un contributo fino a 500 euro.  
<https://www.beniculturali.it/>

Mibact, (2021) Cultura. Le misure del governo. <https://www.beniculturali.it/>

Movimprese, (2021) La pandemia frena la natalità delle imprese: dal primo lockdown aperte 63 mila aziende in meno. <https://www.infocamere.it/>

Nesci, W. (2021) Classificazione delle strutture ricettive. <https://appuntiturismo.it/>

Osservatorio etneo, sezione di Catania (2021). Monte Etna. <https://www.ct.ingv.it/> (data di ultima consultazione 01/05/2021)

Osservatorio turistico Regione Sicilia, (2020) Distribuzione dei flussi turistici per nazione/provincia di provenienza dei visitatori. Sicilia anno 2020 (Excel). <http://pti.regione.sicilia.it/>

Osservatorio turistico Regione Sicilia, (2020) Distribuzione dei flussi turistici per categoria. Sicilia e province 2019-2020 (Excel). <http://pti.regione.sicilia.it/>

Osservatorio turistico Regione Sicilia, (2020) Distribuzione dei flussi turistici per provincia. Sicilia anni 2019-2020 (Excel). <http://pti.regione.sicilia.it/>

Osservatorio turistico Regione Sicilia, (2020) Capacità ricettiva. Sicilia e province anni 2019-2020 (Excel). <http://pti.regione.sicilia.it/>

Perini, A. (2020). Gli effetti del COVID-19 sul turismo tra incertezza delle regole e nuove traiettorie. Alcune considerazioni sul decreto "Rilancio", 61-86. *RIVISTA ITALIANA DI DIRITTO DEL TURISMO*.

Platania, M. (2018). Il turismo fra sostenibilità e recessione. La resilienza economica delle destinazioni turistiche urbane in Sicilia. *Revista Andaluza de Antropología*, 15, 103-126.

PTST, (2018). Programma triennale di sviluppo turistico 2019/2021-Piano strategico regionale di sviluppo turistico 2019/2023. Allegato: Analisi del contesto. <https://www.euroinfocilia.it/>

See Sicily, (2020) <https://seesicily.regione.sicilia.it/>

Sicilia preziosa, (2021) Le dominazioni in Sicilia in ordine cronologico. <https://www.siciliapreziosa.it/> (data di ultima consultazione 02/05/2021).

Sciascia, L., & Scianna, F. (1965). *Feste religiose in Sicilia*. Leonardo da Vinci editrice.

Stretto Web, (2021) Sicilia, il piano della regione per rilanciare il turismo. L'assessore Messina: "ecco il progetto See Sicily". <http://www.strettoweb.com/>

Strickland-Munro, J. K., Allison, H. E., & Moore, S. A. (2010) "Using resilience concepts to investigate the impacts of protected area tourism on communities" . *Annals of Tourism Research* 37(2), pp. 499-519.

Tourism Sicilia, (2021) Barocco di Sicilia. <https://www.tourismsicilia.com/>

Treccani, 2020, "resilienza". <https://www.treccani.it/>

Touring Club Italiano, (2020) Come sono andate le vacanze 2020 degli italiani.

<https://www.touringclub.it/>

Touring Club Italiano, (2020) Dov'è il mare più bello della Sicilia?

<https://www.touringclub.it/>

Turismo oggi, (2018) Il fenomeno agriturismo. <https://www.turismo-oggi.com/>

Turismo oggi, (2018) La casa vacanza, normativa e classificazione. <https://www.turismo-oggi.com/>

Unesco, (2021) Monte Etna. <http://whc.unesco.org/> (data di ultima consultazione 01/05/2021)

Unesco Sicilia, (2021) Patrimonio materiale Sicilia. <http://unescosicilia.it/wp/> (data di ultima consultazione 01/05/2021)

Unesco Sicilia, (2021) Patrimonio immateriale Sicilia. <http://unescosicilia.it/wp/> (data di ultima consultazione 01/05/2021)

Vaccaro, G. (2001) *Turismo di massa: le vicende di un secolo testimoniate da un osservatore statistico (a cura di) BERRINO, Annunziata*. Per una storia del turismo nel Mezzogiorno d'Italia XIX-XX secolo. Napoli, Istituto per la storia del Risorgimento Italiano.

Visit Sicily, Parchi, Riserve naturali e Aree Marine Protette. <https://www.visitsicily.info/> (data di ultima consultazione 29/04/2021)

Visit Sicily, (2021) Festa di Sant'Agata a Catania. <https://www.visitsicily.info/> (data di ultima consultazione 03/05/2021)

Visit Sicily, (2021) Festa di Santa Lucia a Siracusa. <https://www.visitsicily.info/> (data di ultima consultazione 03/05/2021)

Visit Sicily, (2021) Festino di Santa Rosalia. <https://www.visitsicily.info/> (data di ultima consultazione 03/05/2021)

Visit Sicily, (2021) La Settimana Santa in Sicilia, i riti da non perdere. <https://www.visitsicily.info/> (data di ultima consultazione 03/05/2021)

Wikipedia, (2021), Resilienza (Psicologia). [https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale)

Wikipedia, (2020) Sistema delle Salinelle del Monte Etna. [https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale)

Wikipedia, (2021) Casa per vacanza. [https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale)

Wikipedia, (2021) Villaggio turistico. [https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale)

Wikipedia, (2021) Campeggio. [https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina\\_principale](https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale)

